

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 19 OTTOBRE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSEZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

Conquista cattolica

Capita facilmente di leggere su fogli di attualità apprezzamenti e previsioni circa il futuro del Cattolicesimo nel dopo guerra. Qualche scrittore arriva persino a stabilire un rapporto di stretta interdipendenza: se la guerra andrà in questo modo, l'avvenire del Cristianesimo è assicurato. In caso contrario il cammino sembra subordinarsi a un buio problematico. Non è mancato chi si crede in dovere di gettare degli ammonimenti: se noi cattolici combatteremo così e così, l'Europa sarà cristiana, in caso contrario avremo il crepuscolo del primato spirituale di Pietro.

Ora pare a noi che queste apprensioni e preoccupazioni siano spiegabili e anche legittime, ma forse sproporzionate. Che l'affermarsi del Vangelo nel mondo abbia un suo rapporto di possibilità con l'andamento delle situazioni sociali e politiche, questo è indubitato. Ma a patto di proclamare una chiara premessa: Questa vitalità della Chiesa non dipende dal limite di ospitalità concesso dai poteri umani: se così fosse, dopo le persecuzioni dei primi tre secoli dell'era cristiana la Chiesa sarebbe ben morta.

Al contrario. La lotta è fonte di grandezza per il Cristianesimo. Il sangue dei Martiri è seme di trionfo. La Chiesa ha in sé una vita incontenibile che sgorga dalle fonti della sua investitura soprannaturale e poggia sul granito della sua verità divina ed umana. L'autorità incentrata su Pietro e il mandato commesso agli Apostoli per tutti i redenti assommano nella promessa del Redentore: «Le porte dell'Inferno non prevarranno». Il Cattolicesimo è insuperabile non per quel tanto di «permessi» che gli possono essere accordati dai poteri umani: né egli deve mendicare le briciole del consenso transitorio; il Cattolicesimo è eterno perché non è umano, ma divino: esso è la Verità. Gli uomini dopo la sua rivelazione non possono più vivere una vita degna di tal nome se non in accordo coi postulati di Giustizia e di Carità insegnati dal Vangelo. Quando la dolce melodia dell'insegnamento cristiano si eclissa, la civiltà scivola in fatali penombre, il rapporto sociale si sovverte e l'ordine frana. E' il crepuscolo dell'Occidente! E noi mancheremo di spirito religioso se non sentissimo come realtà potente e operante questa vita intrinseca, necessaria, sovranana, della Chiesa.

La Verità — ben inteso — si può anche respingere, ma a qual prezzo! Sarebbe stupido domandarsi se la Chiesa ha bisogno dell'Europa: ma è intuitivo che l'Europa soprattutto ha bisogno della Chiesa, se vuole conservare se stessa, cioè il suo primato di cultura, la sua missione di progresso, il suo compito di incivilimento. Tutta la storia presente è una apoteosi cristiana! Quando il sole della carità illanguidisce, l'inverno del dolore invade la terra: quando il fuoco dello spirito scal-

da i cuori, la civiltà ha sbocchi irruenti di intelligenza e di scienza, di potenza e di felicità.

Questi pensieri ci sono ispirati in una giornata come questa, dedicata all'esaltazione dello sforzo missionario nel mondo, constatando come lo sforzo della Chiesa sia fresco e giovanile su tutta la terra.

La guerra non ha rallentato il fervore eroico della conquista missionaria: essa infiora l'apostolato di nuova sofferenza, insaporisce il martirio degli evangelizzatori di nuovi olocausti. Vi sono dei missionari internati, dei missionari caduti, dei missionari dispersi. Eppure la marcia non rallenta. Nel 1940, dice una informazione, 100 mila conversioni si registrarono soltanto in Cina. Le chiese, i seminari, le università, gli ospedali, i catecumenati, i luoghi di penetrazione si moltiplicano.

L'arida statistica degli annuari pontifici per le Missioni si colora di una intraducibile poesia e assurge all'eloquenza dell'atto di Fede. Ripetiamo: le Missioni si dilata in piena guerra. Il significato di questo fenomeno è immenso: nel urore del sangue, la Chiesa continua la sua opera paziente, costruttiva, civilizzatrice. Non con le armi: con l'amore. La sua attività è durevole appunto perché fondata sul consenso, cementata dalla Grazia, eterna Carità. Questo apostolato d'amore è come l'ossigeno del mondo. Esso mette in circolazione un principio di bontà nelle vene esangui del rapporto sociale. Afferma l'unità nella frattura. Ricorda l'uguaglianza di tutte le genti. Adatta le mete superiori della civiltà cattolica consolatrice degli umani.

Si costellano di eroismi le pagine attuali della nostra storia: offerte di generosi sacrifici al servizio del dovere nazionale, silenzi ed atti olocaustici per il divenire dell'Occidente. Ma l'eroismo missionario ha un suo timbro e una sua voce. E' l'eroismo della bontà. Non per dominare, ma per salvare.

Sull'ombra lieve e pacifica dell'Evangelizzatore fiorisce la civiltà: le barbarie si schiariscono, l'uomo attinge un livello superiore di vita. La conquista fondata sull'amore è durevole e liberatrice. L'ombra si ritrae dalla superficie del pianeta.

Il panorama del mondo infedele suggerisce tuttavia pensieri di grande perplessità. Circa un miliardo e 50 milioni di pagani sussistono sulla terra. Dopo venti secoli di Cristianesimo, e la Croce non è ancora giunta a rischiarare altri due terzi del genere umano. L'aumento annuale di cattolici nel mondo è di circa un milione. Ma potrebbe essere assai di più se alle braccia generose non mancassero i sussidi e gli aiuti necessari e insostituibili.

Diamo ali allo spirito. Aiutiamo i nostri missionari. Con la Croce redentrice essi portano il sigillo della Civiltà romana e italiana.

r. m.

La duplice battaglia di Briansk e di Vjasma è costata la perdita di otto armate (67 divisioni) alle forze del Maresciallo Timocenko

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente bollettino straordinario:

La duplice battaglia di Briansk e Vjasma è vittoriosamente conclusa. Le forze del Feld Maresciallo Von Boek, in stretta collaborazione con la flotta aerea del Feld Maresciallo Kesslering, hanno distrutto le truppe del Maresciallo Timocenko composte di otto Armate, con 67 divisioni di fanteria, 6 divisioni di cavalleria, 7 divisioni corazzate e brigate corazzate.

E' tuttora in corso il rastrellamento dei resti del nemico battuto sul campo di battaglia. In totale sono stati fatti sinora, in questi combattimenti, 62.196 prigionieri e sono stati catturati o distrutti 110 carri armati, 523 cannoni di ogni genere oltre ad un enorme quantità di materiale bellico.

Il nemico ha subito gravissime perdite di uomini. Hanno partecipato a queste operazioni le Armate del Feld Maresciallo Von Kluge, dei generali Barone Von Atolsch e Strauss, le Armate corazzate dei generali Gudderian, Roth, Kuempner e le truppe corazzate del generale Reinhardt. (Stefani).

Operazioni regolari

su tutto il fronte

Il bollettino ordinario del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche dice:

«Proseguono regolarmente le operazioni offensive sul fronte Orientale. Aerei tedeschi hanno bombardato, nella giornata di ieri, gli impianti portuali di Murmansk ed altre strutture belliche di Mosca e attorno a Mosca. Anche nella scorsa notte sono stati condotti attacchi aerei su Mosca e sugli impianti dell'approvvigionamento a Pietroburgo. Come è stato già reso noto con un bollettino straordinario, un convoglio nemico proveniente dall'America settentrionale è diretto in Inghilterra, che navigava frettosamente, è stato raggiunto dopo il suo ingresso nella zona di blocco, dai sottomarini tedeschi. Nel corso di attacchi che sono durati alcuni giorni, i sottomarini tedeschi hanno affondato 10 navi mercantili nemiche, per un tonnellate complessive di 60 mila tonnellate tra le quali tre navi cisterna a pieno carico. Durante scontri notturni con le unità di scorta, sono stati affondati due cacciatorpediniere nemici.

«Al largo di Gibilterra un sottomarino tedesco ha colato a picco una nave nemica di sorveglianza. Aerei da combattimento hanno bombardato sulle coste sud orientali inglesi vari impianti portuali ed hanno affondato una nave mercantile di 4 mila tonnellate. Il nemico non ha compiuto alcuna incursione sul territorio del Reich.

Veloce avanzata

In tutti i settori del fronte, dal Volga del Dones alla regione del Baltico, le truppe del Reich e alleate sono in veloce avanzata nonostante il rapido peggiorare delle condizioni atmosferiche (nel settore di Pietroburgo nevica già da molti giorni mentre dinanzi a Mosca le strade sono ghiacciate) e la resistenza russa, fuorché davanti alla capitale dove continua a infuriare con violenza la battaglia, è sempre meno efficace anche perché oramai si fanno sentire in pieno le colossali perdite di materiali subite dai russi nelle varie battaglie di annientamento: 24.908 cannoni, 16.483 carri armati, oltre 2000 autocarri e molte migliaia di veicoli.

La caduta di Odessa dopo quella di Kiev, ha inoltre dato la prova che anche le grandi città possono cedere dopo un dato periodo di tempo. (Gli inglesi, dicono che a lo sgombero di Odessa è stato portato a termine con successo).

A Londra si consigliano disperati progetti di annientamento; così il corrispondente del Daily Express scrive che «se sarà necessario, Stalin ordinerà la distruzione di Mosca. I preparativi per questa feroce impresa, che rappresenta l'apice della politica russa di distruzione, sono già terminati da molto tempo. Mosca non potrà forse essere completamente incenerita ma sarà possibile distruggere con la dinamite tutti gli edifici pubblici, le fabbriche ed i magazzini».

Non è questa la sola nota pessimistica della stampa britannica. Il Times, commentando il progetto sovietico di trasferire verso gli Urali e in Siberia decine di migliaia di operai specializzati fuggiti da territori industriali occupati o minacciati dalle truppe alleate, esprime, pur con molta riserba, la speranza che durante l'inverno nelle fabbriche degli Urali sia possibile costruire il materiale necessa-

rio per riprendere le ostilità in primavera, e arriva a parlare della perdita di Odessa e dell'eventuale sgombero di Mosca come di avvenimenti di secondaria importanza nel quadro generale della situazione».

58.000 tonnellate di naviglio affondato

Si apprende da fonte competente militare che l'Arma aerea germanica ha affondato, dal primo al 10 ottobre, nell'Atlantico e nelle acque attorno all'Inghilterra, otto navi per complessive 24 mila tonnellate ed ha danneggiato, nello stesso acque, navi per 23 mila tonnellate.

Essa ha affondato nel Mediterraneo una nave da 7 mila tonnellate ed ha danneggiato quattro navi per 23 mila tonnellate. Essa ha, infine, affondato nello stesso periodo di tempo, nel Mar Baltico e nel Mar Nero sette navi sovietiche per complessive 27 mila tonnellate ed ha qui pure danneggiato sedici navi per 63.500 tonnellate.

Direttive del Duce a Coselschi per l'azione antiboiscevica in Croazia

Il Duce ha ricevuto il Luogotenente generale Eugenio Coselschi, capo della delegazione del P.N.F. in Croazia, che gli ha fatto una dettagliata relazione sull'attività da lui svolta nel quadro di una sempre più stretta collaborazione fra i movimenti rivoluzionari Fascisti e Ustascia, nella lotta contro il boicismo e nella creazione dell'ordine nuovo. Il Duce, nel dare la sua approvazione all'opera fin qui svolta, ha impartito precise direttive per l'azione ulteriore. (Stefani).

Esplosione di dinamite nell'Idaho

NUOVA YORK, 18 sera

Per cause non ancora conosciute, 450 mila libbre di dinamite sono esplose a Kelly nell'Idaho, secondo quanto annuncia l'Associated Press.

Gravi importanti danni sono stati causati per un raggio di 40 miglia agli edifici e strade ferrate.

Tojo annuncia ai giornalisti la politica del nuovo Governo

TOKIO, 18 sera

Alla fine della prima seduta del nuovo Gabinetto tenuta stamane, il Presidente Tojo ha comunicato ai giornalisti i principi direttivi della politica del nuovo Governo e che si possono riassumere nei seguenti punti:

Primo: il nuovo Governo si assume il compito di terminare con successo il conflitto con la Cina.

Secondo: il Giappone entra alla creazione dello spazio vitale della Grande Asia ritenendolo utile ai fini della pace mondiale.

Terzo: all'esterno saranno intensificati i rapporti con le Potenze dell'Asse.

Quarto: all'interno sarà intensificata la struttura di guerra e la mobilitazione di tutte le forze nazionali.

Concludendo, Tojo ha manifestato la convinzione che nessuna forza potrà impedire al Giappone di realizzare i suoi scopi qualora il Governo possa contare sull'appoggio unanime della Nazione.

La composizione del nuovo Gabinetto nipponico è la seguente: Primo ministro e ministro della guerra e degli interni: generale Hideki Tojo; ministro degli Esteri e ministro degli Affari d'oltremare: Shigenori Tojo; ministro della Marina ammiraglio Shimetarō Shimada, ministro delle Comunicazioni e delle Ferrovie vice ammiraglio Ken Terajima, Rmangono ai loro posti i ministri Hashida Ino, Yamamura, Suzuki e Kozuma. L'ex vice ministro degli Esteri Maoyuki Ta-



Fronte di Tobruk: ritorno da una puntata offensiva con bottino di prigionieri

La tensione nel Pacifico

Le navi americane continueranno il traffico dichiara il Ministro Knox

NEW YORK, 18 sera

Il Ministro della Marina che in un primo tempo aveva rifiutato di commentare le notizie secondo le quali le navi americane avevano ricevuto l'ordine di lasciare le acque giapponesi e cinesi, ha pubblicato ieri sera una dichiarazione in cui è detto che alcune navi mercantili americane hanno ricevuto l'ordine di recarsi in certi porti determinati per ricevere istruzioni. «E' quindi erronea la supposizione, continua la Nota, che queste navi non continueranno a svolgere i loro traffici commerciali. Da qualche tempo i movimenti delle navi mercantili americane sono posti sotto controllo e le loro istruzioni vengono modificate di tempo in tempo».

Tojo annuncia ai giornalisti la politica del nuovo Governo



Il gen. Hideki Tojo

fu diventa presidente dell'ufficio informazioni del Governo; Okinori Kara riceve il portafoglio delle Finanze ed il tenente generale Risakuro Ando, già vicepresidente del movimento popolare della Cina, se ne è ritirato dal gabinetto come Ministro senza portafoglio. Ministro del Commercio e dell'Industria sarà Shinsuke Kishi e Macki Oshino è stato nominato capo della Segreteria generale del Gabinetto.

La caduta di Odessa ammessa da Mosca

ROMA, 18 sera

L'odierno bollettino di guerra bolscevico conferma che Odessa è stata occupata dalle armate romenotedesche.

La dura sorte di Mosca trasformata in fortezza

Incendi, devastazioni e penose condizioni alimentari

BERLINO, 18 sera

«Nel settore centrale, scrive la Boersen Zeitung, malgrado la disperata resistenza, che gli ultimi resti delle Armate di Timocenko tentano di opporre, le posizioni di difesa sovietica, vengono sistematicamente invase e superate e le perdite di terreno, di quel terreno così prezioso che comprende circa i due terzi dell'attrezzatura industriale bellica, si fanno sempre più sensibili».

A Mosca, scrivono questi giornali, vasti incendi stanno distruggendo da parecchia ore gli edifici del centro, dove sono raggruppate, si può dire, le più vitali organizzazioni per la difesa e l'approvvigionamento della Capitale.

Condizioni ancora più dure sono quelle in cui versa la città di Leningrado, dove la guarnigione ed i cittadini sono sottoposti ormai da settimane alle più aspre privazioni in ogni campo.

La Boersen Zeitung, la Deutsche Allgemeine Zeitung, ed altri importanti quotidiani berlinesi, rilevano che la Reuter ancora ieri, cioè 24 ore dopo i comunicati delle Forze Armate romene e germaniche che avevano annunciato la caduta di Odessa, dichiarava: «Odessa, a quanto informa radio Mosca, resiste ancora. I difensori sovietici si oppongono validamente a tutti gli attacchi del nemico».

La stampa germanica continua ad interessarsi della sorte di Mosca che minaccia di andare incontro — si dice qui — a gravi distruzioni.

«A Londra — dicono questi fogli — si proclama che Mosca ha cessato di essere una città e che è diventata tutta una fortezza. Infatti, anche i bolscevichi stessi fanno capire sempre più chiaramente che non intendono aver alcun riguardo per la vita dei quattro milioni di abitanti della città. A Londra si parla per ciò, molto di un'ampia distruzione della Capitale russa rievocando l'anno 1812, ma pochi ricordano che Mosca contava allora 250 mila abitanti e che le case erano quasi completamente costruite in legno, mentre la Mosca moderna è un colosso di cemento e di acciaio con 4 milioni di abitanti».

Secondo il Voelkischer Beobachter, non è vero che l'attuale momento della guerra in Oriente sia una seconda fase in cui, a differenza della prima, i russi avrebbero perduto ogni iniziativa, tale versione non mira che allo scopo di far credere possibile una terza fase in cui i sovietici potrebbero riprendersi. La verità invece è — dicono i fogli tedeschi — che nella strategia russa, non sono mai apparsi sintomi di una vera iniziativa del Comando sovietico.

La propaganda britannica si sforza di rilevare che la Russia dispone ancora di un terzo sicuro della sua produzione bellica, la quale si trova al di là degli Urali, e nella Transcaucasia. Ma quan-

do questa stessa propaganda — concludono i giornali del Reich — aggiunge che i mancanti due terzi dovranno essere sostituiti dagli inglesi ed americani, si vede chiaramente come la situazione si trovi in una svolta decisiva.

L'importanza dell'Ucraina e della zona caucasica

in alcune affermazioni di Churchill all'epoca della guerra 1915-18

ROMA, 18 sera

Un libro pubblicato da Churchill dopo la guerra mondiale 1914-1918 contiene alcune frasi significative: «La Germania non avrebbe perso la guerra mondiale se avesse potuto occupare l'Ucraina meridionale e se fosse avanzata fino al Caucaso, poiché in tal modo tutti gli sforzi del nemico sarebbero riusciti vani. L'Inghilterra sarebbe stata così costretta a portare sempre maggiori contingenti su questo fronte. Il tempestivo intervento di venti divisioni tedesche in Oriente — dice testualmente Churchill — avrebbe ampliato i territori delle Potenze centrali tanto che esse avrebbero potuto facilmente giungere fino al Caucaso, al Mar Nero ed al Mar Caspio. Il fronte delle Potenze centrali contro la Russia si sarebbe esteso a Riga ed Astracan, senza che fosse stato necessario esercitare un'ulteriore pressione contro la Russia stessa. Gli alleati non avrebbero allora fatto altro che esaurirsi inutilmente. Il risultato di queste operazioni avrebbe potuto rendere vani tutti gli sforzi dell'impero britannico nel vicino Oriente. La India, la Mesopotamia e le zone vicine sarebbero cadute in mano al nemico».

«I tedeschi sarebbero penetrati fino nell'interno dell'Asia».

Si comprende quindi ora il desiderio di Churchill di mandare il maggior numero possibile di divisioni sovietiche a sud per alleggerire la sua azione in Persia e l'opera delle divisioni australiane ed inglesi. Si comprende ora perché i Comandanti del vicino Oriente, Auchinlock e Wavell, abbiano chiesto per loro le forniture americane che dovrebbero essere inviate in Russia. Essi ritengono infatti che, data la rapidità dell'avanzata germanica, queste forniture siano meglio in mano inglese che in mano bolscevica. (Stefani).

Comunisti colpevoli di gravi reati

fucilati a Sebenico e Spalato

I Tribunali Speciali militari a Sebenico e Spalato hanno processato una trentina di comunisti colpevoli di gravi reati (uccisioni, sabotaggi), 18 di essi sono stati condannati a morte mediante fucilazione. La sentenza è stata eseguita. (Stefani).

BOLLETTINO N. 503

Azioni di bombardamento contro Malta e Tobruk

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Apparecchi britannici hanno lanciato alcune bombe sulla città di Siracusa, danneggiando fabbricati e causando 4 morti e 24 feriti fra la popolazione civile; altri aerei hanno compiuto una incursione su Elmas (Cagliari) senza arrecare danni.

In Africa Settentrionale, vivaci azioni di fuoco, della nostra artiglieria contro le posizioni avversarie di Tobruk.

Durante l'incursione aerea su Bengasi, citata nel Bollettino di ieri, sono stati abbattuti due bombardieri nemici.

Nell'Africa Orientale, aerei inglesi hanno attaccato, nei giorni scorsi, l'abitato ed il campo di aviazione di Gondar: un apparecchio è stato colpito dal tiro controaereo ed è da considerarsi perduto. Nei settori di Gualquabert e di Celga scontri favorevoli alle nostre truppe.

Questa notte reparti della nostra Aviazione hanno bombardato basi aeree di Malta: gli obiettivi sono stati centrati. (Stefani).

Opinioni

Primo della Famiglia

«C'è Dio la domenica in chiesa, quando si ha tempo per la Messa: e c'è la Moda per tutto il resto del tempo. E questa religione ci sarebbe se Dio fosse preso sul serio come la Moda...»

Queste parole come conclusione a uno spunto esia fatta la volontà della Moda? Le abbiamo dette in un quotidiano di Torino che lancia spesso e volentieri degli sguardi vivi e penetranti sul volto della moderna femminilità.

E sono parole che fanno una certa impressione. Perché? E' chiaro: sono in gran parte vere. Cioè: sono vere per una certa parte del pubblico femminile.

Le donne italiane sono tutte credenti e pie: perché dunque il nostro costume non esclude in modo totalitario le punte temerarie delle esistenze pagane? Come spiegare l'incoerenza... estiva o serotina o mondana se non con un'insufficiente calore sostanziale di pietà e di fede?

O con un troppo cedevole metimismo verso la Moda?

Interessa, intanto, la constatazione che sono gli scrittori profani a dar segni di inquietudine circa le anomalie del costume moderno. Ciò vuol dire che il fenomeno ha toccato certi estremi, svela certi pericoli, Confessa delle irregolarità brutture. Un letterato non certo in fama di pincocheria, Carlo Ciniati, scrive a un certo punto di un suo libro recente:

L'aver fatto tabula rasa di tanti adorabili miti di un tempo (come sarebbero, la pulizia del linguaggio e del vestire) è, per chi in quel tempo è vissuto, una gran tristezza.

Sempre sul citato giornale di Torino leggiamo una indagine molto onesta sul come molte buone figliole di oggi si spostano:

«Ma sono d'ogni giorno i casi di matrimoni fatti perché così volevano, non sapendo volere, non meritando di volere, le sfidiate ragazze, allevate nella libera frivolezza, col solo culto della mondanità totale (o totalitaria, come dicono gli amatori di francesismi), più perplesse nella scelta del luogo di prossima villeggiatura che nella scelta d'un marito: avvezze, dall'età della più naturale obbedienza, a farsi obbedire e persuase, maritandosi, di allargare il dominio: tanto padrone della propria libertà che nel matrimonio vedono principalmente una libertà maggiore. E, come gli estremi si toccano, queste arbitre di se stesse non sono che fantocci, il cui meccanismo, celato entro le forme e le vesti eleganti, non è in realtà né libertà né volontà.»

«Qualche volta la mega Vita tocca questi fantocci e vi mette un'anima. E allora il meccanismo dà un genito profondo. «Qualè parroco sarà così bravo da mettere un'anima per tempo in questi fantocci che credono di sposarsi secondo la propria volontà?»

Caro collega e scrittore gusta di appellarsi ai sacerdoti e parroci, quando il malato è già grave, resta pur sempre una bruttissima abitudine. Prima si fa come si vuole, si sorride ai richiami del pergamino, si dichiara che non bisogna trasformare la società in un convento. Poi, visti i risultati, ci si volta al prete e si domanda: «Ma voi che ci state a fare?»

Nel caso presente, d'anima da ispirare alle ragazze perché si sposino con consapevolezza umana e divina, è in custodia, prima che dal parroco, nel tabernacolo della famiglia. Nessuno sforzo sacerdotale, per quanto generoso, varrà a sostituire d'un tratto quell'opera educativa, paziente ed alta, che fosse mancata in casa. Genitori, ecco il vostro sacerdozio: essere forgiatori di anime per le generazioni presenti e future. Come il Papa insegna.

Gli accordi per la stampa e la distribuzione del Diario di Stato

ROMA, 18 sera. Fra le organizzazioni interessate e gli Enti competenti sono stati perfezionati gli accordi per la stampa e la distribuzione del Diario di Stato che, a partire dal nuovo anno scolastico, è obbligatorio limitatamente alla seconda, terza, quarta, quinta elementare, al primo e secondo corso della nuova scuola media. I diari scolastici sono di tre tipi: una per la quarta e quinta classe di uno per il primo e secondo corso della nuova scuola media. Per tutte le altre scuole medie può essere impiegato il diario della produzione privata.

L'Istituto del Restauro

inaugurato dal Ministro Bottai

La sede benedetta da S. E. il Cardinale Pizzardo

ROMA, 18 sera. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato stamane il R. Istituto Centrale di Restauro. Il restauro, inteso non come ripristino, ma come conservazione dell'opera d'arte, trovata in questo istituto, per il suo genere, il suo scopo e la sua attrezzatura, unica al mondo, il campo più fecondo per il necessario sviluppo sia tecnico che scientifico.

La sede è stata modernamente adattata nell'edificio a quattro piani dell'antico convento di S. Francesco di Paola, edificio che ricorda, nel suo stile, l'aspetto di alto linguaggio il salone terminale delle esposizioni: i laboratori chimici, fisici, radiologici e fotografici e le Sale propriamente dette del Restauro formano il complesso maggiore del nuovissimo impianto, che dispone anche di severe sale di studio e sale per le lezioni, le ricerche e applicazioni.

Il Cardinale Pizzardo ha benedetto la sede dell'Istituto, ed insieme con il Ministro Bottai, il Sottosegretario Del Giudice, il Federale, che rappresenta il Segretario del Partito, il Governatore, il Prefetto, il Direttore Generale delle Arti, il Presidente dell'Accademia di S. Luca, ha proceduto alla visita dei luminosi locali. Erano presenti, inoltre, tutti i Sovrintendenti alle antichità, ai monumenti e alle gallerie d'Italia, i funzionari dell'Istituto storico, studiosi e critici d'arte.

Il rapporto del prof. Brandi

Nell'aula magna il Direttore dell'Istituto centrale del Restauro, prof. Cesare Brandi, ha riferito al Ministro dell'Educazione Nazionale, Presidente del Consiglio tecnico del R. Istituto stesso, sulla realizzazione di questo organo fondamentale, per la conservazione del patrimonio artistico italiano. Poste le tre esigenze fondamentali, di assicurare al restauro tutti i mezzi sussidiari della scienza, di promuovere le ricerche sui nuovi metodi e materie, di formare, mediante una scuola, una maestranza di restauratori, l'organizzazione dell'Istituto, che è unico al mondo e che, pertanto, non si modella su nessun altro, ha dovuto sviluppare sul piano pratico questi tre punti. L'Istituto pertanto, possiede vasti laboratori di restauro, un gabinetto fotografico, attrezzato per riproduzioni in nero ed a colori, un gabinetto radiografico, una falegnameria e una forgia, oltre ad una camera di sicurezza per i dipinti.

Per le ricerche sussidiarie di chimica e di fisica e per le scuole sono stati sistemati numerosi gabinetti attrezzati con i vari apparecchi, infine, per la necessaria ricerca critica, una biblioteca specializzata di storia dell'arte ed un archivio fotografico aperto agli studiosi, con tutte le documentazioni di restauro.

L'Istituto possiede anche una modernissima sala per l'esposizione dei restauri, nella quale vi è un impianto di condizionamento, che consente oscillazioni molto forti di temperatura e di umidità, così da poter permettere esperienze, finora impossibili a compiere sulle materie da impiegarci nel restauro (colle, resine, vernici, ecc.). Tutto ciò è stato sistemato in quattro ampi piani del convento di S. Francesco di Paola in Roma.

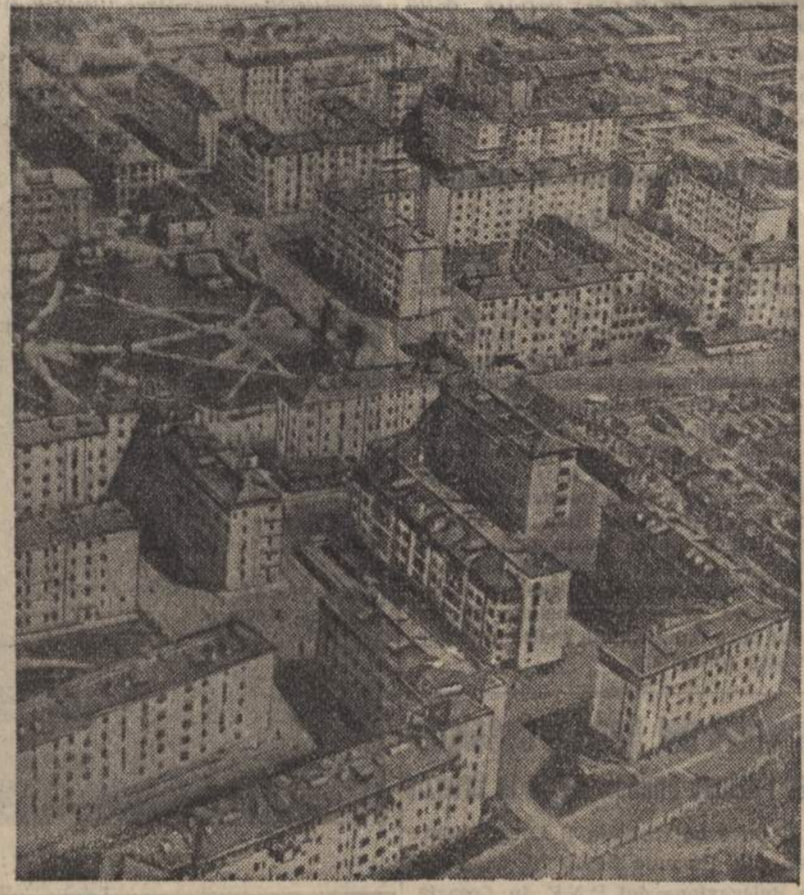
Le parole del Ministro

Il Ministro Bottai, rivolgendo la sua parola, con speciale riguardo, ai sovrintendenti, agli storici d'arte ed agli archeologi, convenuti da tutte le parti d'Italia, ha parlato sottolineando la grande importanza nazionale del R. Istituto del Restauro che, voluto dal Duce, viene a colmare una lacuna gravissima e assume, data la sua attrezzatura unica, una funzione preponderante, nel campo del restauro, non solo in Italia ma nel mondo. Rileva come per l'Italia avere creato questo Istituto nel momento in cui è impegnata in una guerra così definitiva per i suoi destini, è altamente significativo il fiato della civiltà in noi della quale combatte. Di qui passa ad esaminare il problema del restauro. «Sull'opera di conservazione», precisa il Ministro — è opportuno qualche chiarimento, perché ancora da molti, per inveterata storiografia menzogna, pigrizia intellettuale, deficiente cultura, si continua a pensare al restauro, non come ad un'opera di conservazione, ma come ad un ripristino, ad un rifacimento, ad una moderna integrazione. Un'azione unilaterale anche nel campo del restauro, che svela senza pietà tanti antichi parassiti della cultura, s'impone: ed è attraverso l'Istituto del Restauro che lo Stato potrà svolgere con assoluta obiettività il metodo. Se l'Istituto è una necessaria iniziale delimitazione di compiti, e per sovrapporre il campo più mirato, comincia a rivolgere i suoi studi di arte affreschi, ai quadri, alle stampe, pur senza distinzione temporale di sorta, è ben chiara che tale limitazione non è limitazione concettuale definitiva, ma si deve intendere che i principi attuali per le opere d'arte valgono anche per la tutela monumentale. E' ovvio che non si potesse parlare di una disciplina esatta generale del restauro, finché per le opere d'arte, il restauro doveva essere affidato ai professionisti privati, finché non esisteva una scuola da cui questi professionisti uscissero, e nessun traffico, efficiente controllo sui metodi usati, che, dal più invalsi ai più segretati, rappresentavano un corredo personale e quasi intangibile e misterioso dei singoli restauratori. Le distinzioni non limitazione concettuale definitiva, ma si deve intendere che i principi attuali per le opere d'arte valgono anche per la tutela monumentale. E' ovvio che non si potesse parlare di una disciplina esatta generale del restauro, finché per le opere d'arte, il restauro doveva essere affidato ai professionisti privati, finché non esisteva una scuola da cui questi professionisti uscissero, e nessun traffico, efficiente controllo sui metodi usati, che, dal più invalsi ai più segretati, rappresentavano un corredo personale e quasi intangibile e misterioso dei singoli restauratori.

Per quanto riguarda l'aspetto stamatico la Corporazione rileva che è possibile prevedere per la campagna 1941-42 una produzione sufficiente alle esigenze del consumo, sempre che non venga a mancare i quantitativi di coke e di energia elettrica occorrenti; che, per quanto riguarda i composti nitrato-ammoniacali, la possibilità di assicurare all'agricoltura i quantitativi minimi di lei essa ha bisogno per la campagna 1941-42 è subordinata alla assegnazione delle quantità di energia necessaria e dei necessari quantitativi di fosforo per la produzione di idrogeno da gas di coke e gascificazione; che le necessità della difesa e dell'economia autarchica della Nazione impongono di eman-

azione oraria nell'Istituto, che ha a capo uno storico d'arte, intorno al quale si coordinano tutte le varie esperienze relative e precedenti al restauro. Solo il critico, insiste il Ministro, può contemporaneamente valutare le esigenze, spesso perfino divergenti che la storia, il dovere della conservazione integrale, l'assicurazione del tempo, atollano, l'opera che si deve tutelare. Sia il restauratore, tecnico fidato, pratico, scrupoloso, accorto: sia tecnico, e tanto migliore quanto più sensibile alla qualità dell'opera, ma obbediente tecnico, e non presuntuoso di essere un artista, sostituirsi all'opera, di integrarla. Non vogliamo più dei pittori falliti a esercitare sui capolavori del passato i rimpianti di una mancata carriera. Con ciò il Ministro riconosce di avere affidato all'Istituto un compito normativo ed esemplare assai difficile, talvolta inattuabile, ma era necessario uscire dall'empiria, causa di infiniti, irrimediabili danni al nostro patrimonio artistico. Perciò anche più di prima è necessario il concorso volontario di tutte le persone che amano e studiano l'arte, alle quali l'Istituto è aperto. Da ora, conclude il Ministro, incomincia l'attività dell'Istituto del Restauro, che il Duce ha voluto in quest'ora particolarmente significativa.

Una calorosa dimostrazione di consenso ha coronato le parole del Ministro.



I moderni quartieri operai di Mosca

L'organizzazione industriale del Paese

Importanti mozioni votate dalla Corporazione della Chimica

ROMA, 18 sera. Nel giorno 9 e 10 ottobre si è riunita la Corporazione della chimica ed ha votato alcune importanti mozioni nell'organizzazione chimica, gli scarti agricoli, i residui colinosi, il legno. La Corporazione della chimica, circa gli scarti agricoli e del legno, si è occupata di lavoro svolto dal Comitato corporativo e lo invita a proseguire gli studi iniziati per accertare e censire ogni possibilità di materia prima atta allo scopo di incrementare il prodotto; riconosce la necessità che vengano stipulati appositi accordi economici fra le organizzazioni dei produttori agricoli e quella degli industriali, atti ad assicurare il necessario rifornimento della materia prima; che il sottosegretario delle fabbricazioni di guerra esamini la possibilità di assegnazione dei materiali metallici e da costruzione in genere, alla luce di un esteso gerarchico delle iniziative industriali, sollecitando, al caso dei congrui, extra contingenti; che il Ministero delle Finanze determini un prezzo equo e remunerativo per l'alcol da saccarificazione, e comunque non inferiore a quello praticato per l'alcol da biotolo, anche per consentire la cessione della lignina a prezzo non superiore a quello del carbona vegetale.

Ultili poi la relazione del suo vice presidente sulla situazione produttiva degli anticrittogomici, in relazione alla disponibilità di materie prime, determina: 1) che tonnellate 1600 di tali disponibilità siano trasformate in prodotto anticrittogomico al 16 per cento come ossidorivoli e anticrittogomico, in relazione all'efficienza che il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto a tali prodotti; 2) che la rimanente quantità di 650 tonnellate sia trasformata in solfato di rame da ripartirsi tra i prodotti anticrittogomici, indicati dal Ministero dell'Agricoltura in relazione alla efficacia, dimostrata nel corso delle sperimentazioni, e cioè: 1. ramital, 2. anticrittogomico P. 1. 3. supramina, a nonché in relazione alla disponibilità di materie prime necessaria alla loro preparazione; 3) che tali disponibilità di materie prime siano esaminate entro il 1.0 dicembre; 4) che in tale ripartizione, stia dal Comitato Corporativo stabilito come dovrà avvenire ed essere controllata la distribuzione del solfato di rame, nonché la distribuzione al consumo degli anticrittogomici, così ottenuti d'intesa con i competenti Ministeri.

Per quanto riguarda l'azoto stamatico la Corporazione rileva che è possibile prevedere per la campagna 1941-42 una produzione sufficiente alle esigenze del consumo, sempre che non venga a mancare i quantitativi di coke e di energia elettrica occorrenti; che, per quanto riguarda i composti nitrato-ammoniacali, la possibilità di assicurare all'agricoltura i quantitativi minimi di lei essa ha bisogno per la campagna 1941-42 è subordinata alla assegnazione delle quantità di energia necessaria e dei necessari quantitativi di fosforo per la produzione di idrogeno da gas di coke e gascificazione; che le necessità della difesa e dell'economia autarchica della Nazione impongono di eman-

azioni oraria nell'Istituto, che ha a capo uno storico d'arte, intorno al quale si coordinano tutte le varie esperienze relative e precedenti al restauro. Solo il critico, insiste il Ministro, può contemporaneamente valutare le esigenze, spesso perfino divergenti che la storia, il dovere della conservazione integrale, l'assicurazione del tempo, atollano, l'opera che si deve tutelare. Sia il restauratore, tecnico fidato, pratico, scrupoloso, accorto: sia tecnico, e tanto migliore quanto più sensibile alla qualità dell'opera, ma obbediente tecnico, e non presuntuoso di essere un artista, sostituirsi all'opera, di integrarla. Non vogliamo più dei pittori falliti a esercitare sui capolavori del passato i rimpianti di una mancata carriera. Con ciò il Ministro riconosce di avere affidato all'Istituto un compito normativo ed esemplare assai difficile, talvolta inattuabile, ma era necessario uscire dall'empiria, causa di infiniti, irrimediabili danni al nostro patrimonio artistico. Perciò anche più di prima è necessario il concorso volontario di tutte le persone che amano e studiano l'arte, alle quali l'Istituto è aperto. Da ora, conclude il Ministro, incomincia l'attività dell'Istituto del Restauro, che il Duce ha voluto in quest'ora particolarmente significativa.

Una calorosa dimostrazione di consenso ha coronato le parole del Ministro.



I moderni quartieri operai di Mosca

L'organizzazione industriale del Paese

Importanti mozioni votate dalla Corporazione della Chimica

ROMA, 18 sera. Nel giorno 9 e 10 ottobre si è riunita la Corporazione della chimica ed ha votato alcune importanti mozioni nell'organizzazione chimica, gli scarti agricoli, i residui colinosi, il legno. La Corporazione della chimica, circa gli scarti agricoli e del legno, si è occupata di lavoro svolto dal Comitato corporativo e lo invita a proseguire gli studi iniziati per accertare e censire ogni possibilità di materia prima atta allo scopo di incrementare il prodotto; riconosce la necessità che vengano stipulati appositi accordi economici fra le organizzazioni dei produttori agricoli e quella degli industriali, atti ad assicurare il necessario rifornimento della materia prima; che il sottosegretario delle fabbricazioni di guerra esamini la possibilità di assegnazione dei materiali metallici e da costruzione in genere, alla luce di un esteso gerarchico delle iniziative industriali, sollecitando, al caso dei congrui, extra contingenti; che il Ministero delle Finanze determini un prezzo equo e remunerativo per l'alcol da saccarificazione, e comunque non inferiore a quello praticato per l'alcol da biotolo, anche per consentire la cessione della lignina a prezzo non superiore a quello del carbona vegetale.

Ultili poi la relazione del suo vice presidente sulla situazione produttiva degli anticrittogomici, in relazione alla disponibilità di materie prime, determina: 1) che tonnellate 1600 di tali disponibilità siano trasformate in prodotto anticrittogomico al 16 per cento come ossidorivoli e anticrittogomico, in relazione all'efficienza che il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto a tali prodotti; 2) che la rimanente quantità di 650 tonnellate sia trasformata in solfato di rame da ripartirsi tra i prodotti anticrittogomici, indicati dal Ministero dell'Agricoltura in relazione alla efficacia, dimostrata nel corso delle sperimentazioni, e cioè: 1. ramital, 2. anticrittogomico P. 1. 3. supramina, a nonché in relazione alla disponibilità di materie prime necessaria alla loro preparazione; 3) che tali disponibilità di materie prime siano esaminate entro il 1.0 dicembre; 4) che in tale ripartizione, stia dal Comitato Corporativo stabilito come dovrà avvenire ed essere controllata la distribuzione del solfato di rame, nonché la distribuzione al consumo degli anticrittogomici, così ottenuti d'intesa con i competenti Ministeri.

Per quanto riguarda l'azoto stamatico la Corporazione rileva che è possibile prevedere per la campagna 1941-42 una produzione sufficiente alle esigenze del consumo, sempre che non venga a mancare i quantitativi di coke e di energia elettrica occorrenti; che, per quanto riguarda i composti nitrato-ammoniacali, la possibilità di assicurare all'agricoltura i quantitativi minimi di lei essa ha bisogno per la campagna 1941-42 è subordinata alla assegnazione delle quantità di energia necessaria e dei necessari quantitativi di fosforo per la produzione di idrogeno da gas di coke e gascificazione; che le necessità della difesa e dell'economia autarchica della Nazione impongono di eman-

NOTIZIE VATICANE

Udiende pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, suo Vicario; S. Em. il Card. Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, con S. E. Mons. De Nicola eletto Vescovo ausiliare.

S. Em. il Card. Nicola Canali, Presidente della Pontificia Commissione Cardinalizia per lo Stato della Città del Vaticano; S. E. Mons. Guglielmo Apor Vescovo di Giavarino.

Le solenni Cappelle Papali in suffragio dei Cardinali defunti

CITTA' DEL VATICANO, 18. Secondo quanto fu stabilito da Papa Benedetto XV durante l'ottava dei defunti saranno celebrate nella Cappella Sistina, col rito della Cappella Papale, solenni esequie in suffragio dei Cardinali defunti durante l'annata. La celebrazione avrà luogo il 5 novembre, e sarà a suffragio degli Em.mi Cardinali Scifano, Arcivescovo di Colonia, morto l'11 marzo, Kaspar, Arcivescovo di Praga, morto il 21 aprile, Lauri, Penitenziere Maggiore e Camerlingo di Santa Romana Chiesa, morto l'8 del corrente mese di ottobre. Il Santo Padre assisterà dal Trono al canto della Messa ed alla fine impartirà l'assoluzione al tumulo.

L'invocazione dei Missionari in un appello di Mons. Costantini

ROMA, 18 sera. Mons. Costantini, in un appello alla Radio per la Giornata Missionaria, ricorda alcuni toccanti episodi di missionari e fedeli che ricercano gli aiuti del mondo cattolico.

Fra l'altro ha detto: «Un missionario che a presentito dal paese di Propaganda e mi disse: «I nostri Missionari, sperduti nell'Oceano Pacifico, non ricevono più aiuti dai benefattori ordinari. Soccorgeteli, se volete salvarli e salvare le loro Missioni».

Un vescovo scrive dall'India: «Noi sappiamo per i Missionari, e noi apprezziamo tanto più l'emerosina, perché conosciamo le miserie che in questo tempo affliggono tutto il mondo».

Il mondo cattolico comprende bene queste voci provenienti dal paese di missione. Propaganda assistiamo ad uno spettacolo di carità e di solidarietà cristiana, che splende di luce divina sopra l'oscurità del mondo.

Un missionario che, a presentito dal paese di Propaganda e mi disse: «I nostri Missionari, sperduti nell'Oceano Pacifico, non ricevono più aiuti dai benefattori ordinari. Soccorgeteli, se volete salvarli e salvare le loro Missioni».

Un vescovo scrive dall'India: «Noi sappiamo per i Missionari, e noi apprezziamo tanto più l'emerosina, perché conosciamo le miserie che in questo tempo affliggono tutto il mondo».

Titolari di ditte condannati per inirazioni alle leggi di guerra

ROMA, 18 sera. I seguenti titolari di ditte, che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, e condannati: 1) Marziale Vittorio, Torino, per omessa denuncia di stracci di lana e per mancata tenuta del prescritto registro, a mesi 9 di arresto e L. 9.000 di ammenda dal Tribunale di Torino — 2) Felgiano Carlo, Ceva (Cuneo), per omessa denuncia e vendita illegale di rotami ferrosi, a mesi 4 di arresto e L. 6.000 di ammenda dal tribunale di Cuneo — 3) Falcone Gaetano, Pagani (Salerno), per omessa denuncia e vendita illegale di ritagli di latta stagnata e scatole vuote fuori uso, a 3 mesi di arresto e L. 7.000 di ammenda dal tribunale di Salerno — 4) Figaro Emilio, Barra (Napoli), per omessa denuncia di ingranaggi ferrosi, a 3 mesi di arresto e L. 2.500 di ammenda dalla Pretura di Barra — 5) Roggero Beniamino, Casalmoricono, Servizi Ferroviari, Torino e Rosso Felice, Torino per vendita di natta a prezzi maggiorati, a complessive L. 18.000 di ammenda dal Tribunale di Milano — 6) Melis Aldo, Sassari, per vendita al suo prezzo maggiorato a L. 9.000 di ammenda dal tribunale di Sassari — 7) Stucchi Giulio amministratore unico della S. A. Industrie grafiche Stucchi Milano per vendita di natta a prezzi maggiorati a L. 9.000 di ammenda dal Tribunale di Milano — 8) Gianfrancesco, proprietario della ditta S.A.M.I.L. Milano, per vendita di lamiere usate a prezzi maggiorati, a L. 9.000 di ammenda dalla Pretura di Milano — 9) Mariani Leopoldo, Ponte a Egola, per vendita di cuofo senza autorizzazione, a L. 8.000 di ammenda dal Tribunale di Pisa — 10) Saverio Natale, Procuratore della Ditta Saverio Gollardo, Nazzi Guido, Baroni Enzo, S. Croce sull'Arno, per vendita di pelli cennate senza autorizzazione, L. 7.500 ciascuno di ammenda dal Tribunale di Pisa — 11) Calvetti Ruggero, Pardi Ilio e Vannucci Giovanni, Ponte a Egola, per vendita illegale di pelli bovine ed equine cennate rispettivamente a L. 7.400, 7.000 e 6.500 di ammenda dal Tribunale di Pisa — 12) Romaioli Oreste, Milano, per vendita di stagno in pani a prezzi maggiorati, a L. 6.000 di ammenda dalla Pretura di Milano.

Il dott. Hayer a Napoli

NAPOLI, 18 sera. E' giunto il dott. Hayer con gli altri dirigenti della Reichsprüfung. I graditi ospiti, accompagnati dal Presidente della Corporazione dei commercianti e dalle autorità cittadine, hanno subito intrapreso la visita ai magazzini generali, ai silos e ad aziende esportatrici della città.

Re Imperatore visita a Livorno

Importanti lavori in corso

LIVORNO, 18 sera. Stamane la Maestà del Re e l'Imperatore, accompagnati dal suo Aiutante di Campo Generale, ha visitato alcuni importanti lavori in corso ricevuta da tutte le autorità locali e dai dirigenti i lavori, il Sovrano ha compiuto una minutissima visita ai vari impianti. Al termine della visita, le maestranze hanno tributato al Re e all'Imperatore una entusiastica manifestazione, che è stata ripresa ancor più alta dalla folla dei cittadini, subito accorsi appena la notizia della presenza del Sovrano si è diffusa.

L'elogio del Duce per l'opera assistenziale degli stabilimenti Marzotto

Il Duce ha ricevuto l'industriale livornese conte Gaetano Marzotto di Valdarno Castelvetro, che gli ha riferito sulla attività svolta dai suoi importanti stabilimenti nei dodici mesi trascorsi. A tale relazione, assai soddisfacente, il conte Marzotto ha aggiunto dettagli per quanto concerne l'assistenza, la quale ha carattere di integrazione delle provvidenze dello Stato e degli Enti di previdenza, e si dirige sia ai dipendenti alle armi, sia alle maestranze ed alle loro famiglie. Per tale assistenza, si superano le 500 mila lire mensili.

Il cambio della guardia nel fascismo fiorentino

FIRENZE, 18 sera. Alla Casa del Fascio, dinanzi al Vice Segretario del P. N. F. Fernando Mezzasoma e presenti il Prefetto con tutte le autorità e gerarchie locali, ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra il Federale uscente, fascista Ludovico Moroni ed il nuovo Federale, fascista Luca Scoti Bertinelli. I due Federali hanno parlato: quello uscente facendo una succinta relazione della attività svolta, e quello entrante accennando ai compiti che lo attendono. Infine il dottor Mezzasoma, dopo aver espresso a Ludovico Moroni il compiacimento del Segretario del Partito per la fervida attività da lui svolta in due anni di intenso lavoro e rivolto un cordiale saluto augurale al camerata Luca Scoti Bertinelli per la nobile fatica alla quale si accinge, ha illustrato il compito e la responsabilità affidati a coloro che sono chiamati ad operare sulle prime linee del fronte interno. Fronte di guerra e fronte interno, ha concluso il Gerarca, costituiscono il formidabile fronte unico di tutto il popolo italiano.

Doi Raffreddori o Influenza? Salvaguardate i vostri reni

Curate i raffreddori gli asfissiacimenti o gli attacchi di influenza, in queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di funzione. Il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

È per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

Per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

La Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età: perché non voi? Dunque: L. 7,- Dep. Gen. C. Gioglio, MILANO.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sorvegliate la vostra salute quando è ancora integra

In molteplici forme noi provvediamo alla vostra vecchiaia, con le pensioni, con il risparmio semplice o assicurativo, con vitalizi, ecc., ma per contro trascuriamo troppo spesso la vostra salute abbandonando, strapazzandola, non badando ai primi segni del male, e quindi finiamo col compromettere proprio il raggiungimento di quella tarda età, che vorremmo invece giustamente trascorrere tranquilli.

Questo modo, contraddittorio di concepire e attuare la tutela che dobbiamo a noi stessi, non dovrebbe più albergare nella mentalità dell'uomo moderno e tanto meno in quella dell'italiano nuovo.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha rilevato da tempo la fenomeno e si è assunto come un suo dovere sociale il compito di combattere, attirando, con una assidua propaganda, l'attenzione pubblica sui benefici del controllo periodico delle proprie condizioni fisiche sui vantaggi della medicina preventiva, che costituisce il mezzo più efficace e più razionale per la difesa della nostra salute e quindi per il prolungamento della nostra vita, poiché previene i nostri malanni o li arresta quando sono ancora in embryo.

L'Istituto ha così organizzato dei CENTRI SANITARI in molte città italiane, dotandoli di medici di fiducia, più progrediti che la scienza offre: essi sono posti a disposizione gratuita di tutti gli assicurati dell'Ente.

Ecco le principali PRESTAZIONI SANITARIE GRATUITE di questi Centri a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

- 1.0) - Visite mediche periodiche.
- 2.0) - Esame del sangue per il dosaggio della glicemia compresa la prova di carico.
- 3.0) - Esame del sangue per il dosaggio dell'azotemia.
- 4.0) - Esame del sangue per il dosaggio dell'uricemia.
- 5.0) - Esame del sangue per la reazione di Kahn.
- 6.0) - Esame del sangue per la reazione di Melnick.
- 7.0) - Esame del sangue per la reazione di Wassermann.
- 8.0) - Esame completo chimico e microscopico delle urine.
- 9.0) - Esame dell'espettorato.
- 10.0) - Misurazione della pressione arteriosa.
- 11.0) - Radioscopia del torace.
- 12.0) - Radioterapia del torace (Raggi X).

Oltre al Servizio Medico della Direzione Generale in Roma

GIA' SONO IN FUNZIONE i Centri Sanitari di Torino, Milano, Genova, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Messina, Palermo e Cagliari, nonché i Sub-Centri di Asti, Novara, Trento e Venezia e numerosi Consulenti.

Tutte le principali città italiane, a cominciare dai capoluoghi di regione, in breve volgere di tempo saranno dotate di un Centro Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni perfettamente attrezzato.

L'Istituto può per divulgare quanto più possibile la convinzione della utilità della medicina preventiva provvede anche a pubblicazioni del più vivo interesse. Vogliamo oggi segnalare il volume dal titolo «SOTTO IL PLATANO DI COO (seconda giornata)» che raccoglie i «Consigli d'Igiene» contenuti in due annate della rivista «L'Assistenza Sanitaria agli assicurati dell'I.N.A.», anch'essa edita dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il volume è posto in vendita al pubblico ed è ceduto a condizioni di particolare favore agli assicurati dell'Ente

Alto messaggio di amore alle genti

La Giornata Mondiale Missionaria mobilita tutti i credenti per la Fede e per la Civiltà



Due terzi del genere umano attendono ancora la luce di Cristo

o particolarmente l'Africa, l'Asia e l'Oceania, popolata dai DUE TERZI DEL GENERE UMANO, con circa un miliardo e cinquanta milioni di pagani e 260 milioni di maomettani; totale: PIU' DI 1.300 MILIONI DI UOMINI.

I CATTOLICI, NEL MONDO MISSIONARIO, si calcolano a tutt'oggi a più di 23 MILIONI.

I SACERDOTI MISSIONARI SONO circa 22.500 tra indigeni ed esteri. Un raffronto: nelle missioni 22.500 SACERDOTI PER 1300 MILIONI DI INFEDELI; in Italia 45.000 sacerdoti per 45 milioni di fedeli. In Italia un sacerdote per mille fedeli; nelle missioni uno per 64.000 infedeli.

IL MISSIONARIO E' AIUTATO NEL SUO LAVORO da circa 11.000 Fratelli laici, 57.000 Suore, 73.000 maestri e 90.000 catechisti.

L'AUMENTO MEDIO ANNUALE DEI CATTOLICI nel mondo missionario è di 750.000. Attualmente più di 3 MILIONI DI INFEDELI son catecumeni, cioè si vengono istruendo e preparando per abbracciare la Religione cattolica.

LA SOMMA DI PIU' DI 66 MILIONI DI LIRE si è raccolta,

durante il 1940, a favore delle missioni cattoliche in tutto il mondo, dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede, per la quale si celebra la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.

Raffrontiamo con un'inezia: in UN'ORA nel mondo si spendono duecento milioni di lettere: a mezza lira l'una... CENTO MILIONI DI LIRE!

LE OPERE SOSTENUTE DALLE MISSIONI coll'aiuto della nostra carità sono molteplici: 97.000 scuole, con più di 5 milioni di frequentanti, dalle scuole di preghiera alle universitarie; quasi 1.000 ospedali con 75.000 letti; più di 3.000 dispensari farmaceutici che danno 30 MILIONI DI CONSULTAZIONI ANNUALI; circa 2.000 orfanotrofi; centinaia tra lebbrosari e ricoveri per vecchi; 77.000 chiese e cappelle; quasi 400 seminari indigeni per la formazione del Clero nativo con circa 16.000 alunni; poi tubercolosari, opere sociali, di previdenza, di maternità, tutto un complesso di attività che raggiunge ogni strato ed ogni necessità di quanti popolano l'immenso mondo missionario.

Per la propagazione della Fede nel mondo

Aiutiamo gli apostoli del Vangelo

Ecco il testo del messaggio che S. Ecc. Mons. Celso Costantini ha diffuso per la Giornata Missionaria a favore della Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

Le prime parole, che devo dirvi, o fratelli, in questo messaggio missionario, sono le parole di ringraziamento per le vostre generose offerte dell'anno scorso. Nell'ultima seduta del Consiglio Superiore della Propagazione della Fede noi tutti eravamo commossi, facendo il bilancio delle offerte delle diverse nazioni del mondo: quel bilancio supera di alcuni milioni i bilanci degli anni passati.

Se si pensa alla guerra, alle privazioni inevitabili che in quasi tutto il mondo i popoli hanno dovuto e devono sopportare, questo aumento di carità ha un profondo significato ed ha una sua particolare bellezza e un più grande merito. Le anime si rivolgono a Cristo e offrono a Lui l'obolo della carità per affrettare l'adempimento dell'invocazione che Egli ci ha insegnato a rivolgere al Padre Celeste: — Adveniat regnum tuum — che venga il Tuo regno, regno della giustizia, della carità, della pace.

Quando riferivi al S. P. Pio XII questo aumento delle offerte, Egli ne fu consolato; e benedice a tutti i figli generosi che soccorrono alla angusta povertà della Chiesa. Il Vicario di Cristo sente nel proprio cuore tutta l'ansia del sospiro del Redentore: — Ho altre pecorelle che non sono di questo ovile; ed è necessario condurre a me anche queste, e ascolteranno la mia voce e si farò un solo ovile e un solo Pastore — (Joan. X-16).

Se il mondo cristiano ha saputo mostrarsi così generoso verso il mondo degli infedeli, voi avete una naturale domanda da rivolgermi: Che cosa fanno i nostri Missionari?

I nostri valorosi Missionari e le nostre mirabili Suore sono rimasti, quasi tutti, sulle trincee della fede, e lavorano, pregano e soffrono con indomito coraggio e con inestinguibile speranza. Alcuni sono stati internati; ma il lavoro continua ininterrotto per l'opera dei sacerdoti e delle Suore indigene o per l'aiuto che prestano i Missionari vicini.

La Chiesa missionaria non solo mantiene le vecchie posizioni, ma le allarga, portando sempre avanti le tende del Signore. Solo nella Cina abbiamo avuto l'anno scorso più di 100.000 conversioni di adulti. E i Seminari sono dappertutto fiorenti, con 3648 seminaristi maggiori, prossimi al sacerdozio; e con 13.000 seminaristi minori.

I seminari sono la base della Chiesa missionaria, sono la fonte della vita per le future opere delle Missioni. Ma qualche Vescovo ci scrive che, per mancanza di mezzi, ha dovuto rifiutare l'accoglimento di nuove vocazioni. Questo è certo un fatto doloroso, che devo segnalare, perché l'Opera vitale dei Seminari, come le altre Opere, non patisca rallentamenti.

Rendendo un pubblico omaggio al valore dei nostri messaggeri evangelici e delle nostre Suore non posso dimenticare alcuni giovani missionari caduti sulla breccia, imporporati del proprio sangue. Tale è la vita della Chiesa missionaria: fin dai primissimi tempi il seme evangelico dovette essere irrorato dal sangue; ma, diceva Tertulliano: — sanguis martyrum semen christianorum — il sangue dei Martiri è seme di nuovi cristiani.

Pieghiamo la fronte davanti alle antiche e recenti tombe insanguinate dei Missionari caduti, e rivolgiamo un saluto di commossa riverenza ai morti e ai vivi della santa e pacifica milizia di Cristo.

Miei cari fratelli, io so che, pur nelle inevitabili difficoltà del tempo presente, voi sarete anche quest'anno generosi verso le Missioni.

Se potete, aumentate le vostre elemosine, offrendole a Dio secondo le vostre particolari intenzioni, anche in suffragio delle anime dei vostri morti. Ci sono villaggi che hanno dato L. 2, 3, 5 a testa: Oh se tutto il mondo cattolico ci offrisse una sola lira a testa! Quali aiuti noi potremmo inviare ai Missionari, quante opere di bene potrebbero essere fatte. Abbiamo nelle Missioni opere importantissime, come Università, Ospedali, Orfanotrofi, stampa, ecc., che devono restringere la loro attività per mancanza di mezzi.

Date quello che potete; e Dio, che apprezza l'obolo della povertà vedova, benedirà al vostro cuore generoso, perché Egli ha detto che la carità che si fa al prossimo si fa a Lui stesso. Quale secondo e consolante pensiero: vedere nei bisognosi, specialmente in mezzo ai pagani, la stessa figura di Cristo, che estende al mondo infedele l'incomparabile grazia della Redenzione.

Buon numero dei lettori, soliti a leggere il giornale in cerca di notizie vivaci, ad vedere la sequela di cifre e di percentuali allineate in questa nostra rassegna annuale, potrebbe essere tentato di non indugiare. Eppure abbiamo la persuasione che gli amici convinti e coscienti del movimento di cooperazione missionaria, troveranno, sotto l'apparente aridità dei numeri, buoni motivi di riflessione e di stimolo ad una più intensa, metodica e coordinata azione.

Abbiamo preparato, con un po' di fatica, ma con l'antico amore, questi calcoli e questi raffronti, alla vigilia della provvidenziale «Giornata Missionaria». I dati ci sono stati forniti largamente dalla Direzione Nazionale delle Opere.

Come era stato autorevolmente pronosticato, «l'Italia non ostante guerra si è fatta molto onore» nel campo della cooperazione missionaria, anche nell'anno 1940-41.

La nostra rassegna intende darne una dimostrazione documentata, incominciando naturalmente dall'esaminare i risultati ottenuti dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede (principale fra tutte le Opere Missionarie, (Enc. «Rerum Ecclesiarum», «Organizzazione della classe Apostolica Sede per la raccolta delle offerte dei fedeli da tutte le parti del mondo e la distribuzione di esse a tutte le Missioni cattoliche».

L'Opera della Propagazione della Fede

Nel 1940, nonostante le eccezionali difficoltà del momento, complessivamente nelle diverse Nazioni del mondo, l'Opera della Propagazione ha superato di circa 3 milioni di lire italiane la raccolta netta di quote ed offerte dell'anno precedente. La somma totale raccolta in Italia nel 1940 fu di L. 7.564.530, mentre nel 1939 era stata di L. 6.635.216. Trascuriamo di proposito per chiarezza le frazioni centesimali. L'aumento del 1940 sul 1939 fu dunque complessivamente di L. 929.314; pari al 14%.

Tale consolantissimo progresso globale, che bisogno ben dirlo, ha superato le più lusinghiere speranze, toccando quasi il milione di aumento, è dato anzitutto dalle maggiori offerte libere raccolte nella Giornata Missionaria. Nella provvidenziale Domenica, si raccolsero difatti L. 3.626.849; con un aumento di quasi mezzo milione sull'anno precedente, e precisamente: L. 472.776; pari al 14,98 per cento; mentre la percentuale d'aumento del 1939 sul 1938 era stata solo del 3,96%. L'ottobre 1940 fu un ottobre intensamente missionario e la preparazione di quella Giornata Missionaria fu fatta, quasi dappertutto, con più acceso fervore e più serrata opera d'organizzazione.

Anche durante l'anno, affluirono all'Opera in maggior copia le offerte libere che raggiunsero la cospicua cifra di L. 1.491.168; con un aumento sul 1939 di L. 421 mila 966; pari al 39,46%. Il 1939 sul 1938 aveva segnato una percentuale d'aumento solo del 18,41 per cento.

Gli introiti vari diedero nel 1940 L. 79.784; con un aumento sull'anno precedente di L. 28.788; pari al 36,45%.

Le iscrizioni al «Perpetuo Suffragio» per rendere partecipi i defunti particolarmente del tesoro della Messa quotidiana sulla Tomba del Principe degli Apostoli hanno pure segnato un edificante progresso, nuova manifestazione della tradizionale pietà per i nostri cari morti, così facile ad essere ravvivata nell'animo dei nostri buoni fedeli. Per tale più scoppiò all'Opera della Propagazione della Fede sono state offerte nel 1940 L. 432.626, con un aumento di L. 84.347 sul 1939; pari al 24,21%;

mentre la percentuale d'aumento del 1939 sul 1938 era stata del 4,56 per cento.

Anche le iscrizioni a soci speciali (minimo L. 26) hanno progredito da 66 del 1939 a 140 nel 1940; più del doppio.

Queste le voci particolari del tutto consolanti. Avendo la nostra rassegna però, come promettimmo, scopo anche di stimolo a fare di più e di meglio, è bene ricordare realisticamente anche i parziali regressi. Sono in regresso nel 1940 le iscrizioni a soci: Benemeriti (ordinariamente L. 300); Perpetui (L. 200) ed Ordinari (L. 260).

I Benemeriti (calcolati a L. 300) sono scesi, in cifra tonda, da 58 del 1939, nel 1940 a 43 (25,88% di meno) avendo l'Opera raccolto per essi nel 1940 L. 12.837 contro lire 17.400 del 1939.

I Perpetui, sempre in cifra tonda da 335 sono scesi a 298 (11,04 per cento): da L. 67.050 a L. 59 mila 700.

Per iscrizioni ordinarie si sono raccolte nel 1940 L. 1.857.948, con-

tro L. 1.926.500 del 1939, con diminuzione di L. 68.552; pari al 3,55 per cento. Se nel 1939 possiamo calcolare 740.962 soci ordinari, nel 1940 tale cifra è discesa a 714.505. E qui apriamo di proposito, fra le aride cifre, una parentesi.

La Spina dorsale

In un recente articolo il Segretario Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, Mons. Franco Carminati, richiamandosi giustamente alle origini costitutive della Giornata Missionaria, ricordava che essa, nella volontà del Papa, deve essere, paganda, di raccolta d'offerte, attraverso specialmente le quote di iscrizione alla P. O. della Propagazione della Fede. Ed aggiungeva: «Comprendessero tutti che il canale maestro per le offerte, il canale più redditizio, più sicuro, più consono allo spirito dell'Opera missionaria è quello della iscrizione alla Propagazione della Fede... E' il mezzo più efficace

per plasmare delle vere coscienze missionarie, le quali poi offriranno, non soltanto il piccolo obolo della quota mensile od annuale, ma somme ben maggiori, persuasi che anche la preghiera missionaria va ravalorata con opere di carità».

Pur dovendo ammettere che gli aumenti consolantissimi registrati nel 1940, sia nella Giornata Missionaria che nelle altre offerte libere sono essi pure in gran parte frutto di una più serrata e metodica organizzazione, che prepara lungo tutto l'anno, per mezzo delle Commissioni Parrocchiali, l'ottimo esito delle manifestazioni missionarie ufficiali e solenni, tuttavia è necessario ribattere il gran principio che le iscrizioni regolari sono la spina dorsale della grande Opera. Alle sue origini troviamo il benedetto «solido settimanale», genialissima idea o «per dir meglio vera ispirazione» della piissima fondatrice Paolina Jaricot; ed è il soldo settimanale che continuerà ad assicurare all'Opera la sua granitica stabilità.



Il missionario esulta quando, come appare dalla fotografia, la sua chiesa è troppo piccola a contenere la massa dei fedeli

Come si affermano le Opere Pontificie

Occorre poi tener presente che l'Opera della Propagazione della Fede, e cioè sin dalla nascita, è opera di carità e di preghiera. Non si è veri suoi soci né se ne gode no i tanti favori spirituali, se all'obolo non si aggiunge la recita quotidiana del Pater e Ave con la giaculatoria «San Francesco Saverio pregate per noi». Questa preghiera stabile e continua realizza «sia pure in minima forma», il primo dovere di cooperazione missionaria, di cui così parlava il Padre delle Missioni Pio XI di s. m. nella basilare Enciclica Rerum Ecclesiarum del 29 febbraio 1926: «Anzitutto, diceva il grande Pontefice, con la parola e con gli scritti, procurate di introdurre e di estendere gradatamente la santa consuetudine di pregare il «Padrone della Messa perché mandi operai alla sua messe», e di implorare per gli infedeli gli aiuti del lume e della grazia celeste; ad a ragione veduta parliamo di consuetudine e di usanza stabile e continua, che, come ognun vede, presso la Divina Misericordia ha più valore ed efficacia che non

pregiere indette una sol volta o di quando in quando».

A costo di essere seccanti ribadiamo un vecchio chiodo: E' chiedere molto esigere nella massa il 5 per cento di iscritti? Ci pare di no. Or bene se ciò si realizzasse dappertutto in Italia, senza eccezioni, i 45 milioni di italiani darebbero 2.250.000 soci ordinari con gettito annuo di L. 5.850.000. Su questo punto non si possono ammettere regressi.

L'Opera Pontificia di S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno fece in Italia nel 1939 un vero sbalzo in avanti, superando, come scrivevamo nella rassegna dell'anno scorso, tutte le mete sino allora raggiunte, in tanti anni di zelante organizzazione. Era quindi da aspettarsi, come ottimo esito, il mantenimento della situazione consolante virtuosamente raggiunta. La provvidenziale Opera l'ha difatti mantenuta, superandola anzi sia pure di poco.

La raccolta totale nel 1940 è stata di L. 2.059.732; nel 1939 fu di 2.057.036. Aumento percentuale di L. 31 per mille.

Nel 1940 nell'Opera di S. Pietro

Apostolo segnano progressi le seguenti voci: a) Borse di Studio Perpetue (soci fondatori); per esse nel 1940 si sono raccolte lire 619.720, con un aumento di lire 22.850 sul 1939; pari al 3,82%;

b) Soci perpetui: L. 14.100, con un aumento del 0,64%; c) Offerte libere: L. 411.900 con un aumento di L. 99.637 sul 1939; pari al 31,90%. Aumento assai significativo; d) Introiti vari: L. 21.532, con un aumento sull'anno precedente di L. 2653; pari al 14,05%.

Ecco le voci in diminuzione: a) Soci benefattori (Adozioni collettive dei Seminari) da L. 694.178 del 1939 si è scesi a L. 607.819 nel 1940 (12,44%); b) I Soci ordinari: diminuzione minima dell'1,29%. Per essi nel 1940 l'Opera di S. Pietro ha raccolto L. 370.079; nel 1939 si erano raccolte L. 4850 in più; c) I Rosari di S. Teresa del Bambin Gesù per il Seminario B. gard, avevano fruttato nel 1939 sette volte di più dell'anno precedente. Data la natura speciale di detta forma, era da aspettarsi una diminuzione. La geniale iniziativa ha però raccolto ugualmente nel 1940 L. 14.580, che rappre

sentano più di un terzo della pingue raccolta dell'anno precedente; ma quasi però il triplo della raccolta del 1938.

Nel totale del contributo dato dalle diverse Nazioni del mondo all'importantissima Opera di San Pietro Apostolo, si è avuto nel 1940 un aumento di circa un milione.

L'Opera della Santa Infanzia tanto cara al cuore di tutti, ha essa pure segnato nel 1940 un bellissimo progresso. La raccolta totale a suo favore è stata di lire 1.740.996, con un aumento di lire 180.499 sul 1939; pari all'11,56%.

Le quote d'iscrizione, che è ottimo sintomo della vitalità dell'Opera, nel 1940 hanno fruttato lire 1.248.698, con un aumento sull'anno precedente di L. 40.149; pari al 3,32%.

L'Opera Angelica nel 1940 ha dato L. 475.008, con un aumento di L. 140.517 sul 1939; pari al 42 per cento. Nel soli Soci Perpetui vi è stata la lieve diminuzione di L. 166.900; pari al 0,95%. Anche la S. Infanzia si è fatta molto onore.

Segnaliamo le Diocesi che hanno ricevuto il segno d'onore dalla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere della Propagazione della Fede e di San Pietro Apostolo in una col-

l'Opera Apostolica.

Il Laboratorio Nazionale da Novara, che lo ebbe nel 1939 e nel 1937, è passato nel 1940 a Milano.

I Gagliardetti Regionali sono stati così assegnati: Negli Abruzzi è toccato il Gagliardetto ad Atri che lo ha ricevuto da Ortona a Mare che lo tenne nel 1939, Foglia, nel Beneventano, lo ha gelosamente mantenuto come già lo ebbe nel 1938. In Calabria la palinsesta è toccata a Reggio, che già lo ebbe nel 1938. Cagli in Campania lo ha pure ricevuto, come lo ebbe l'anno scorso. In Emilia è toccato a Fidenza. Nepi è sempre prima nel Lazio.

In Liguria è Chiavari che mantiene da anni il primato.

In Lombardia il gagliardetto regionale è passato a Brescia che già lo ebbe nel 1938.

Nelle Marche da Osimo è passato a Fermo. In Piemonte è rimasto a Vercelli, che nel 1938 ebbe anche il labaro nazionale.

Nelle Puglie lo ha mantenuto Conversano. In Sicilia, è stato assegnato a Patti. Nell'Umbria tiene fedelmente il gagliardetto da anni Amelia.

Nel Veneto finalmente è passato da Padova a Trento.

Il lievito che dà il fermento

Vogliamo concludere riesaminando le cause che hanno concorso, dopo la Benedizione del Signore, a così consolanti risultati; ma lo spazio non consente.

Il fondamento è sempre il medesimo, né può cambiare: il lavoro serrato e metodico d'organizzazione che parte dalla Direzione Nazionale ed attraverso le Direzioni Diocesane, stimola, guida e sorregge la fatica quotidiana delle benemerite Commissioni Parrocchiali, vere radici del grande albero.

La stampa di divulgazione e formazione con a capo la bella rivista «Crociata Missionaria», è la voce efficace che risuona senza interruzione da un capo all'altro d'Italia. Con l'ottobre corrente Crociata, sempre in aumento, ha una tiratura di 1.000 copie.

La Direzione Nazionale, oltre il lavoro incessante ordinario di propaganda scritto ed orale, ha tenuto all'Oasi «Regina delle Missioni» dal 1.º al 12 luglio anno corrente, un primo corso di cultura missionaria per zelatrici, riuscito magnificamente. Un convegno di 110 zelatrici provenienti da 90 Diocesi è stato poi tenuto con esito lusinghiero, sempre all'Oasi, dal 1.º al 7 settembre ed un secondo a fine di detto mese con 40 presenti. La Diocesi di Novara aveva radunato le sue zelatrici all'Oasi in agosto. Nei giorni 22, 23, 24 settembre si sono ugualmente all'Oasi radunate le delegate regionali della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, che sono pure le delegate regionali della cooperazione missionaria.

A settembre, come felice inizio della più serrata coordinazione fra le Pontificie Opere Missionarie e la benemerita Unione Missionaria del Clero, auspicata dal Comitato Nazionale della Cooperazione Missionaria a principio del 1941, è stato tenuto, sempre all'Oasi, un riuiscitissimo convegno di 40 direttori diocesani.

Nel passato 25.º anno di vita della provvidenziale U. M. del Clero, è doveroso infine accennare che nello sviluppo meraviglioso della grande Associazione Missionaria del Clero (che ora conta tra le sue file 36.300 dei 44.777 sacerdoti secolari d'Italia — 180,5% — oltre a 2442 sacerdoti regolari ed a 1334 chierici) e nella fervida attuazione delle sue molteplici attività va ricercata una delle cause più solide e di ininterrotta efficacia dei progressi nella cooperazione missionaria, di cui l'Italia nostra può legittimamente compiacersi.

La Giornata Missionaria del 1941 ha iniziato la sua ardente vigilia. Ci auguriamo di cuore che essa abbia l'esito trionfale dell'anno precedente.

D. G. Dieci

REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Oggi: Giornata missionaria mondiale

Anche per l'Apostolato Missionario è questa un'ora di prova grande, ed appunto per ciò deve essere per tutti noi un'ora di intenso e fervoroso lavoro di cooperazione.

Ferdinando Urli Medaglia d'Oro

Nel clima austero di questa guerra, oggi Magnano in Riviera celebra la gloria ed il sacrificio di Ferdinando Urli, nel ventunesimo anniversario della eroica morte.

La Sagra del Rifugio

avrà luogo, come ogni anno, la terza domenica di ottobre. Sarà preceduta da triduo solenne alle ore 19.30 con meditazioni, preghi e canti missionari.

Spettacoli cinematografici

TEATRO PUCCINI - Cinema Varietà - escluso. IMPERO - Marco Visconti - per tutti.

Cronaca sportiva

Treviso-Udinese (Ore 15,30) Contrariamente a quanto annunciato, oggi avremo al Moretti una partita di secondo piano.

Beneficenza

alla S. Vincenzo del Carmine il sig. Pietro Cantarutti assieme ai figli offre L. 50 in morte del compianto sposo sig. Teresa del Gobbo in Cantarutti.

Turno delle farmacie

Oggi domenica, prestano servizio di turno le farmacie seguenti: Cantoni, via P. Umberto - Dall'Acqua, via Mercato vecchio - Pandolfi, via Canova - Soleto, via Aquile.

Stato civile

NATI 6 - Tiziano Gianni di Otello - Tiziano Vittorio di Otello - Grazia Giampiccoli di Ajaccio - Grazia Vincenza di Ajaccio - Bizzanti 2.

CODROIPO Piccolo incendio

In Frazione S. Vidotto, è precisamente nelle abitazioni di due coloni dell'Amministrazione cav. uff. D. Moro, si è sviluppato un incendio, che, prontamente domato, ha prodotto solo mille lire di danno coperto da assicurazione.

Nella Magistratura

Apprendiamo che con recente Decreto delle Superiori Autorità Giudiziarie il concittadino cav. uff. signor Pomponio Pasquotti, Giudice Conciliario di questo Comune, è stato incaricato della temporanea supplenza dell'Ufficio di Conciliazione del Comune di Sedegliano.

Gioventù maschile di A. C. Testi di cultura

Sono arrivate anche le «Guides», testo di spiegazione per Aspiranti ed Effettivi. Costano rispettivamente L. 4 e L. 5.

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA

TRA LIVENZA E TAGLIARUO PORTOGRUARO

PORDENONE

Un incendio al Collegio D. Bosco

Nella notte tra venerdì e sabato, 17-18 corr., poco dopo le 24, un principio d'incendio, causato da un corto circuito, si manifestava nella soffitta del nuovo edificio del Collegio Don Bosco.

Il prossimo processo alle Assise dei responsabili del disastro ferroviario alla nostra stazione

Come i lettori ricorderanno, la mattina del 5 dicembre 1940, alle ore 3, un treno merci proveniente da Venezia investiva all'altezza dei magazzini piccolo, la velocità della nostra stazione ferroviaria, un altro convoglio.

Un rapporto di Gazzotti ai Federati liguri

Per ordine del Segretario del Partito, l'ispettore del P.N.F. Piero Gazzotti, ha tenuto stamane ad Imperia, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, una riunione dei Segretari Federati della Liguria allo scopo di perquisire i prezzi dei prodotti orofruttili della regione.

DALLA DIOCESI SESTO AL REGHENA

La medaglia d'argento al V. M. ad un pilota compaesano. È giunta notizia che il tenente pilota Luigi Arbizani, nostro concittadino, è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente nobile motivazione: «ufficiale pilota di valore partecipò in qualità di capo equipaggio di velivolo da bombardamento a numerose incursioni su territorio nemico speso contrattato da avversarie condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione controaerea

SACILE Attività religiosa

Lunedì u. s. in Sacile si è aperto un ciclo di conferenze di carattere formativo, tenute da Don Vincenzo Chinellato alle Signore della Città.

Adunanza Foraniale di A. C.

Oggi, presso la Sede delle Associazioni Cattoliche maschili, alle ore 16 avrà luogo una adunanza foraniale per la G. C. Maschile, alla quale parteciperanno i consigli al completo di tutte le Associazioni della Forania di Sacile, per trattare argomenti d'indole organizzativa.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dal 10 al 16 ottobre: nati venticinque 4, fomme 8, totale 12; nati morti nessuno; matrimoni 5; morti 8 dei quali uno appartenente ad altro comune.

Per i Commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti ricorda a tutte le ditte interessate che entro domani, 20 ottobre, devono essere presentate all'Ufficio Imposte di Consumo le domande tendenti ad ottenere la revisione del canone di abbonamento all'imposta di consumo con decorrenza 1 gennaio 1942.

Pordenone-Venezia B allo Stadio

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 15, si svolgerà allo stadio del Littorio il faticoso incontro amichevole tra l'indiferente pordenonese e le riserve del Venezia. L'incontro riveste un notevole interesse tra gli sportivi perché nel corso di esso dovrà essere variazata la formazione definitiva della squadra locale che oggi inizierà il campionato di Serie C.

La targa Pre-Campionato

La giornata odierna del torneo Targa Pre-Campionato, promossa dalla Sezione Propaganda, verrà dedicata ai ricuperi. Ecco gli incontri in programma per il pomeriggio: Girona A: Porcia-Roveredo (la Porcia, ore 15).

Indicatore cinematografico

PERICOLO BIONDO (ai Verdi). Per tutti. LA RIVISTA DELL'IMPOSSIBILE (ai Verdi, col programma precedente). Documentario a colori. ERNESTO IL RIBELLE (ai Roma). Escluso per tutti.

Un nuovo artistico lavoro nella chiesa della Sacra Famiglia a Padova

Il pittore Antonio Morato, tanto simpaticamente noto sia per i lavori nei quali profonda la ricchezza del suo spirito e le sue capacità d'artista - sia per la modestia, e per il vigile senso di responsabilità ha terminato, nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, un altro pregevolissimo affresco il quale, in sostanza, è uno sviluppo e una continuazione di quello grandioso che campeggia nell'abside del nuovo Tempio, nel quale gareggiano - per renderlo sempre più adatto a casa del Signore - lo zelo del Parroco e lo iocando generoso del Parrocchiano.

Giornata vicentina contro la bestemmia

VICENZA, 18. Domenica 26 verrà celebrata nella Città e nel Suburbio, ad iniziativa dei Parroci Urbani, una giornata antibestemmia.

Il Convegno di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14.30, presso la Sagrestia Vecchia del Duomo avrà luogo l'adunanza dei Dirigenti (Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Orario di casa delle Banche

Si ricorda ai lettori che l'orario di sportello negli Uffici Bancari - in seguito alle disposizioni superiori per il servizio continuativo - è limitato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Dalle Sponde del Torre Furto campestre

Ignoti nottetempo entrati nel cortile della famiglia Todon di Pavia, asportarono cinque magnifici arredi ed altri articoli. Compilata l'inchiesta indisturbati se la svignarono.

Ostinato

Si sperava che, coi primi freddi, le donne cominciasse a cambiare rotta, ma finora nessun ravvedimento. Pur di seguire la moda, esse sono disposte anche a sacrificare la salute.

La Maestà del Re Imperatore

La Maestà del Re Imperatore con gesto di alto significato si degnò di assumere fin d'allora la Presidenza onoraria.

Ad ottenere risultato veramente efficace in un settore così delicato, è indispensabile comunque che accanto e nello spirito della legge formale si maturi gradualmente una coscienza antibestemmia, in virtù della quale ogni cittadino non solo si astenga, da un atto deplorevole, ma per la sua stessa dignità di Cattolico e d'Italiano si faccia strumento attivo della Crociata ideale.

Un istituto per le applicazioni del calcolo sorgerà nel Reich sul modello italiano

Il prof. Gustav Doetsch, dell'Università di Br. Illustra matematico della Germania, è attualmente Ufficiale di quella Aeronautica, è stato inviato dal Ministero della Aeronautica del Reich presso il nostro, per prendere approfondite cognizioni dell'organizzazione dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, allo scopo di stabilire, con la preliminare creazione in Germania di un Istituto modellato sul nostro, in intima collaborazione fra i due Paesi alleati, anche nell'attività fino ad oggi esplicata dal solo istituto italiano e cioè nell'applicazione della matematica al progresso dell'economia e della potenza militare nazionale.

Un rapporto di Gazzotti ai Federati liguri

Per ordine del Segretario del Partito, l'ispettore del P.N.F. Piero Gazzotti, ha tenuto stamane ad Imperia, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, una riunione dei Segretari Federati della Liguria allo scopo di perquisire i prezzi dei prodotti orofruttili della regione.

DALLA DIOCESI SESTO AL REGHENA

La medaglia d'argento al V. M. ad un pilota compaesano. È giunta notizia che il tenente pilota Luigi Arbizani, nostro concittadino, è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente nobile motivazione: «ufficiale pilota di valore partecipò in qualità di capo equipaggio di velivolo da bombardamento a numerose incursioni su territorio nemico speso contrattato da avversarie condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione controaerea

Un nuovo artistico lavoro nella chiesa della Sacra Famiglia a Padova

Il pittore Antonio Morato, tanto simpaticamente noto sia per i lavori nei quali profonda la ricchezza del suo spirito e le sue capacità d'artista - sia per la modestia, e per il vigile senso di responsabilità ha terminato, nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, un altro pregevolissimo affresco il quale, in sostanza, è uno sviluppo e una continuazione di quello grandioso che campeggia nell'abside del nuovo Tempio, nel quale gareggiano - per renderlo sempre più adatto a casa del Signore - lo zelo del Parroco e lo iocando generoso del Parrocchiano.

Giornata vicentina contro la bestemmia

VICENZA, 18. Domenica 26 verrà celebrata nella Città e nel Suburbio, ad iniziativa dei Parroci Urbani, una giornata antibestemmia.

Il Convegno di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14.30, presso la Sagrestia Vecchia del Duomo avrà luogo l'adunanza dei Dirigenti (Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Orario di casa delle Banche

Si ricorda ai lettori che l'orario di sportello negli Uffici Bancari - in seguito alle disposizioni superiori per il servizio continuativo - è limitato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Un nuovo artistico lavoro nella chiesa della Sacra Famiglia a Padova

Il pittore Antonio Morato, tanto simpaticamente noto sia per i lavori nei quali profonda la ricchezza del suo spirito e le sue capacità d'artista - sia per la modestia, e per il vigile senso di responsabilità ha terminato, nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, un altro pregevolissimo affresco il quale, in sostanza, è uno sviluppo e una continuazione di quello grandioso che campeggia nell'abside del nuovo Tempio, nel quale gareggiano - per renderlo sempre più adatto a casa del Signore - lo zelo del Parroco e lo iocando generoso del Parrocchiano.

Giornata vicentina contro la bestemmia

VICENZA, 18. Domenica 26 verrà celebrata nella Città e nel Suburbio, ad iniziativa dei Parroci Urbani, una giornata antibestemmia.

Il Convegno di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14.30, presso la Sagrestia Vecchia del Duomo avrà luogo l'adunanza dei Dirigenti (Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Orario di casa delle Banche

Si ricorda ai lettori che l'orario di sportello negli Uffici Bancari - in seguito alle disposizioni superiori per il servizio continuativo - è limitato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Un nuovo artistico lavoro nella chiesa della Sacra Famiglia a Padova

Il pittore Antonio Morato, tanto simpaticamente noto sia per i lavori nei quali profonda la ricchezza del suo spirito e le sue capacità d'artista - sia per la modestia, e per il vigile senso di responsabilità ha terminato, nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, un altro pregevolissimo affresco il quale, in sostanza, è uno sviluppo e una continuazione di quello grandioso che campeggia nell'abside del nuovo Tempio, nel quale gareggiano - per renderlo sempre più adatto a casa del Signore - lo zelo del Parroco e lo iocando generoso del Parrocchiano.

Giornata vicentina contro la bestemmia

VICENZA, 18. Domenica 26 verrà celebrata nella Città e nel Suburbio, ad iniziativa dei Parroci Urbani, una giornata antibestemmia.

Il Convegno di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14.30, presso la Sagrestia Vecchia del Duomo avrà luogo l'adunanza dei Dirigenti (Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Orario di casa delle Banche

Si ricorda ai lettori che l'orario di sportello negli Uffici Bancari - in seguito alle disposizioni superiori per il servizio continuativo - è limitato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Un istituto per le applicazioni del calcolo sorgerà nel Reich sul modello italiano

Il prof. Gustav Doetsch, dell'Università di Br. Illustra matematico della Germania, è attualmente Ufficiale di quella Aeronautica, è stato inviato dal Ministero della Aeronautica del Reich presso il nostro, per prendere approfondite cognizioni dell'organizzazione dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, allo scopo di stabilire, con la preliminare creazione in Germania di un Istituto modellato sul nostro, in intima collaborazione fra i due Paesi alleati, anche nell'attività fino ad oggi esplicata dal solo istituto italiano e cioè nell'applicazione della matematica al progresso dell'economia e della potenza militare nazionale.

Un rapporto di Gazzotti ai Federati liguri

Per ordine del Segretario del Partito, l'ispettore del P.N.F. Piero Gazzotti, ha tenuto stamane ad Imperia, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, una riunione dei Segretari Federati della Liguria allo scopo di perquisire i prezzi dei prodotti orofruttili della regione.

DALLA DIOCESI SESTO AL REGHENA

La medaglia d'argento al V. M. ad un pilota compaesano. È giunta notizia che il tenente pilota Luigi Arbizani, nostro concittadino, è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente nobile motivazione: «ufficiale pilota di valore partecipò in qualità di capo equipaggio di velivolo da bombardamento a numerose incursioni su territorio nemico speso contrattato da avversarie condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione controaerea

Un nuovo artistico lavoro nella chiesa della Sacra Famiglia a Padova

Il pittore Antonio Morato, tanto simpaticamente noto sia per i lavori nei quali profonda la ricchezza del suo spirito e le sue capacità d'artista - sia per la modestia, e per il vigile senso di responsabilità ha terminato, nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, un altro pregevolissimo affresco il quale, in sostanza, è uno sviluppo e una continuazione di quello grandioso che campeggia nell'abside del nuovo Tempio, nel quale gareggiano - per renderlo sempre più adatto a casa del Signore - lo zelo del Parroco e lo iocando generoso del Parrocchiano.

Giornata vicentina contro la bestemmia

VICENZA, 18. Domenica 26 verrà celebrata nella Città e nel Suburbio, ad iniziativa dei Parroci Urbani, una giornata antibestemmia.

Il Convegno di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14.30, presso la Sagrestia Vecchia del Duomo avrà luogo l'adunanza dei Dirigenti (Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Orario di casa delle Banche

Si ricorda ai lettori che l'orario di sportello negli Uffici Bancari - in seguito alle disposizioni superiori per il servizio continuativo - è limitato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Un istituto per le applicazioni del calcolo sorgerà nel Reich sul modello italiano

Il prof. Gustav Doetsch, dell'Università di Br. Illustra matematico della Germania, è attualmente Ufficiale di quella Aeronautica, è stato inviato dal Ministero della Aeronautica del Reich presso il nostro, per prendere approfondite cognizioni dell'organizzazione dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, allo scopo di stabilire, con la preliminare creazione in Germania di un Istituto modellato sul nostro, in intima collaborazione fra i due Paesi alleati, anche nell'attività fino ad oggi esplicata dal solo istituto italiano e cioè nell'applicazione della matematica al progresso dell'economia e della potenza militare nazionale.

Un rapporto di Gazzotti ai Federati liguri

Per ordine del Segretario del Partito, l'ispettore del P.N.F. Piero Gazzotti, ha tenuto stamane ad Imperia, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, una riunione dei Segretari Federati della Liguria allo scopo di perquisire i prezzi dei prodotti orofruttili della regione.

Il giornalista di Pio X

Francesco Saccardo

Si compie oggi il decennio della morte di Francesco Saccardo, l'antico direttore della Difesa di Venezia, che nella storia del giornalismo cattolico resterà indelebile come il giornalista di Pio X. In quale atto concepì Papa Sar- to tenesse la stampa cattolica a ben- noto a quelli della vecchia guardia; ma i giovani forse non lo sanno o ne hanno una percezione vaga ed inadeguata. Da vescovo di Mantova come da Patriarca di Venezia e poi dalla Cattedra di S. Pietro Pio X considerò la stampa cattolica come un primario e inde- rognabile strumento di apostolato. Era l'apostolato scritto che in- tergrava e dilatava l'apostolato orale, quello della predicazione. E come quello della predicazione evangelica egli fu maestro efficacissimo e fecondo, similmente all'apostolo scritto tenne posizioni di avanguardia, scendendo in campo personalmente e apertamente a difesa della stampa cattolica quando questa in- contrava le maggiori ostilità e in- comprensioni. Per Pio X quindi quello del giornalismo cattolico era un vero e proprio ministero di cui si doveva far tesoro e tener alta la dignità.

E con giornalisti cattolici Pio X prima e dopo la sua assunzione al Pontificato ebbe rapporti di fiducia e spesso addirittura di collabo- razione. Si potrebbero fare dei nomi che dimostrerebbero palese- mente questa verità. Ma nessuno entrò nell'intimità di Pio X quan- to Francesco Saccardo. La direzione della Difesa gli dava titolo di avere col Patriarca Sarto contatti quasi quotidiani, per cui si stabi- lirono una fusione d'anime, che si tradusse in una convergen- za d'ideali che il resero spiritual- mente indivisibili. Intimità che, pur con le dovute distanze, si man- tenne anche dopo che il Patriarca Sarto divenne Pio X, per cui Fran- cesco Saccardo era riguardato un- iversalmente, anche all'estero, co- me l'interprete più diretto e fedele di Pio X e la Difesa assumeva spe- sso carattere di ufficiosa parallela a quella dell'Osservatore Romano.

La nota distintiva di Francesco Saccardo è stata quella di non ab- usare mai di questa fiducia; e fu questo che invece di uscir- ce certo per tempo, essa si tem- prò per potenziarsi sempre me- glio ai fini superiori da cui era in- spirata. Pur sentendone tutto l'onore, Saccardo della fiducia del Papa non se ne faceva mai strumento d'una pro- pria privilegiata posizione perso- nale, tendendo sempre presente la delicata responsabilità che a lui derivava.

Francesco Saccardo era un gi- ornalista di schietta vocazione, di- lina pronta e versatile. Fatto le sue prime armi alla Lega Lombarda, quando al giornale milanese dava la sua collaborazione colui che sa- rebbe poi diventato Papa Ratti, il dotto Saccardo in un quarantennio di giornalismo militante mantenne integra fedeltà al suo carattere, era di coscienza responsabile, di illuminato equilibrio, di ardentissimo saggezza. Perfino il suo stile limpido e scorrevole, caldo e signo- ricamente era l'immagine di questa sua coerenza interiore fatta di nobiltà d'animo e di costante ansia. Si bene. Sapeva tenere le linee maestre con la nobiltà d'un cavaliere antico che alzava a propria arma la fede e si faceva scudo della propria illibata coscienza. Aveva un lavoro geloso in cui traluceva la spiritualità che lo informava.

La sua vocazione giornalistica non gli impedì di prodigarsi anche in molteplici altri campi di apo- stolato. Apostolato per lui furono gli uffici più alti e importanti, in Venezia, specie nel campo artistico e in quello caritativo sociale, ri- scendendo al laboratorio prezioso di Filippo Grimani, il gentiluomo che per decenni tenne il governo della Dominante con dignità dogale e

spirito cristiano. Apostolato tutte le opere e iniziative di Azione Cat- olica, così da stare accanto a quel- l'eterna lotta dello spirito che è stato il conte Giambattista Paganuzzi, Pre- sidente dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia, che fu per vari lustri la moderatrice del movimen- to cattolico in Italia. Ebbe parte cospicua nell'amministrazione del glorioso Banco S. Marco che era nato sotto l'ispirazione di Pio X. Aveva tenuto la Presidenza della Società Cattolica di Assicurazioni di Verona che da un cinquantennio assolve mirabilmente una funzione providenziale nel campo economi- co sociale cristiano.

Il nob. Francesco Saccardo era insomma un cattolico integrale per- chè della sua fede improntava tut- ta la sua vita. Lontano tuttavia per carattere nativo, educazione, ti- rocchio da qualsiasi intemperanza; temperatissimo, anzi, nel concetto e nella pratica, aperto a tutti per- chè sicuro di sé, sentendo fuso e operante nel proprio spirito e in- scindibile così il sentimento della fede come quella della patria. Come dal cenacolo culturale della Lega Lombarda così anche nella Difesa di Gr. Uff. Francesco Saccardo seppe conciliare la fedeltà inconcussa al Pontefice Romano con il più fervido amore all'Italia; per cui della Conciliazione fu un anticipa- tore, degno che essa illuminasse il suo splendore il luminoso sereno tramonto della sua vita.

Quel tramonto è stato certamente per lui un'alba d'immortalità. E se noi oggi — con la vedova eletta che fu fedele e operosa compagna del suo spirito — ne raccogliamo piamente la memoria è perchè ri- viva anche alle giovani generazioni cui spetta di proletrare verso l'av- venire la sua eredità di servo fedele del Signore, di militante della Chiesa, di confidente di un Papa che era irraggiata della luce degli altari.

Giuseppe De Mori

Caloroso comitato romano

di piloti istruttori italiani

do po due anni di probovo lavoro

BUCAREST. 18. Commentando la parienza avvenuta giorni or sono dei piloti istruttori italiani l'Universo così si esprime: «I giorni scorsi un gruppo di avia- tori italiani ha lasciato il nostro paese. Erano giunti in Romania due anni or sono — in seguito ad una richiesta della nostra aviazione — ed hanno svolto attività di istruttori negli aerei della scuola di piloti. Iniziano ai misteri del volo delle di- plomi romeni e dando loro quella pre- parazione aviatoria di cui gli italiani si sono dimostrati grandi maestri. Giorni per giorno, fianco a fianco coi nostri, gli aviatori italiani hanno la- vorato con amore e con interesse per l'aria romana e sono riusciti a farsi amare dai piloti romeni ai quali han- no trasmesso — con tanta diligenza — la meravigliosa arte. Con ciò essi hanno contribuito al rafforzamento della nostra potenza aeronautica.

«Parte della meravigliosa falange di aviatori creati da Italo Balbo, per il quale gli aviatori romeni conservar- no un indimenticabile ricordo. I ca- rabinieri italiani sono stati considerati nel nostro paese più che amici. Aver- do imparato con facilità la lingua ro- mena essi sono riusciti a farsi amare e a raccogliere sentimenti di vera e sincera fratellanza. Lo stesso capo degli istruttori italiani ha tenuto a dichiarare: «Portiamo con noi l'af- fetto dei romeni e dei camerati del- la nostra patria e tutti che sono de- gli aviatori capaci e che sono animati dallo stesso comune scopo: vincere o morire».

Rivolte nell'Irak

ISTAMBUL. 18. Notizie da Cabul informano che nell'Irak sono scoppiate rivolte cui danno alimento gli sceachi russi.

CRONACHE

Soldati costruttori

Gli abitanti di Montepiano, nel nostro Appennino, avevano da tempo l'idea di costruire nella nuova chiesa parrocchiale, do- vuta al progetto dell'arch. Mel- chiorre Bègoli, una sovrastante restrizione imposta dalla guerra li avevano obbligati a sospendere ogni lavoro intorno alla fabbrica. Le intemperie non avrebbero tardato a distruggere anche quel poco che era stato tirato su, e che appariva, nella cornice riden- te delle cime e dei boschi, uno squallido motivo di tristezza, quando sul posto giunse un bat-aglione di genieri e allora avven- ne un fatto non nuovo nella storia del nostro glorioso Eser- cito.

Ufficiali e soldati — ottima figli della Chiesa oltre che valorosi cittadini — con unanime slancio generoso di fede e di patriottico deliberarono di portare a compimento i lavori del tempio. Muratori, carpentieri e solai- tani in grigio corallo nei cappelli di poche settimane alzarono mura e coperture, finirono le volte, alle- stirono l'altare, le porte, finirono architravi e capitelli ed ora la chiesa è lì, fresca come una sposa, candida, ornata di fiori che accoglie il popolo fedele di Mon- tepiano unito nella crociata del Rosario per tutti i combattenti d'Italia.

Un episodio: uno dei tanti epi- sodi eloquenti e splendidi che caratterizzano lo spirito ed il cuore dei nostri soldati.

Quante sono le chiese, le cap- pelle, le anconette, i monumenti sacri che i nostri soldati, de- posto il fucile, hanno costruito nel tempo, nelle caserme, nelle stierre spagnole, sulle roccie di Abbanda? Luminoso episodio di fede che si accompagna al valore dei com- battenti oggi impegnati nella du- ra lotta cruenta contro i negato- ri di Dio e i distruttori di templi e di conventi e che sigilla, con un auspicio di vittoria sul mate- rialismo ateista, il volto della vi- ta cristiana.

Donne in Pretura

Il Pretore di Novi Ligure ha condannato una disinvoltata signo- rina di quella città — non meglio identificata dalla cronaca, per garbo di cavalleria, che con le iniziali A. P. — a 300 lire di am- menda e alle spese processuali e le ha confiscato, per giunta, un bel paio di pantaloni corti da uomo; per due pantaloni da uomo; per- ché la condannata signorina ha pensato di farsi cogliere in un campo sportivo, durante una par- tita di calcio, vestita estivamente alla mascolina (come gli uomini usano però, in altri paesi) con l'intento di farsi della pubblicità e darsi forse un tono di eleganza. In quanto alla pubblicità c'è riu- scita — magari a base di fischi e di una condanna in Pretura — e in quanto ad eleganza ci ha ri- messo anche i pantaloni. Ai Pre- tore che le chiedeva i motivi di questa stranezza, la A. P. rispon- deva, con voce fiutata, che era stata per economia ma poiché, per economia, aveva il volto tutto impasticciato di creme e di cere, di bellotti e di bistri, e una bella permanente piattinata e le unghie di smalto carminio, il Pretore ha tirato corto. Come hanno ti- rato corto i carabinieri di pastu- rana cinquantenni, che indossava i pantaloni da uomo lunghi e che volle giustificarsi, dicendo che era per coprire le cosciglie al- quanto grosse, elevatissime, sem- plicemente una giusta e sava con- trazione, denunciandola, a sua volta, al Pretore.

Ma non tutto questo siamo certi che ne la signorina A. P. né la cinquantenne dalle brache lunghe non avranno capito niente; non si sturano affatto riconoscono ston- dature grottesche, maschere sbandate e sfuggite, ma riterranno piuttosto, povere inermi creature innocenti, di essere vittime di una patente ingiustizia. Difatti, che male fanno agli altri se invece di una sottana, sia pur corta, tirata e legata, indossano un paio di brache, corte o lunghe, da uomo? Perché, come tante altre signore, più o meno stagionate ed ec- centriche, anche le mascoline di Novi Ligure e di Pasturana, mol- to probabilmente, non capiscono più niente di pudore, di carità di Patria, di compostezza, di coeren- za ai tempi duri della guerra che sono tempi di sacrificio, di rinun- ce, di lacrime e di sangue. Pen- sano a se stesse, a mettersi in mostra ad esibire ad ogni costo, a solidarsi, magari stupidamente, di propria, torbida egoismo. Allora il Pretore appioppa la multa e, quel che è peggio, con- fisca i pantaloni. Ben fatto. E' il sistema più sicuro per mettere in carreggiata certi tipi sbandati e, se non, per convincerli, alme- no per obbligarli, fin dove è pos- sibile, a camminare dritti. E di signorine A. P. e di cinquantenni X ne sono ancora diverse in gi- ro, che bisogna salutarmente cu- rare.

feb.

Concerto per i soldati italo-tedeschi

a Roma

presente il direttore della radio germanica

ROMA, 18. Al feriti di guerra e ai camera- ti alle armi italo-germanici, il Do- polavoro dell'Urbe, in collabora- zione con l'Ejar ha offerto un grande spettacolo al Teatro delle Arti. Alla manifestazione sono in- tervenuti il direttore generale della radio germanica Glasmeier, il vice segretario del Partito, Mez- zasoma.

Concorso fra architetti e artisti italiani

per la creazione di disegni d'arte decorativa

ROMA, 18 sera. In occasione della Mostra di marmi apanti, aperta alla Galleria di Roma, l'Ente nazionale fascista per l'artigianato e le piccole industrie (E.N.F.A.P.I.) in accordo con la Confederazio- ni nazionali fasciste degli industriali, dei professionisti ed artisti, degli artigiani, bandisce tra architetti e ar- tisti italiani di razza ariana, regola- mente iscritti ai rispettivi Sindacati, un concorso per la creazione di di- segni di opera d'arte decorativa, da realizzarsi in marmo e di cui si po- sa affidare l'esecuzione ad aziende ar- tigiane ed a piccole industrie per con- tribuire al promuovimento di nuove

e più nobili utilizzazioni di detto ma- teriale tipicamente italiano ed auto- ctone. Il concorso è diviso in quattro temi: 1.0) Balaustra in marmo a chiusura dell'Altare Maggiore, con due candelabri decorativi ai lati del cancello centrale, per una chiesa di stile moderno; 2.0) Fontanella per giardino di una villa; 3.0) Tavolo a muro per salone di ricevimento; lun- ghezza massima m. 1,80; 4.0) Banco da bar — lunghezza massima m. 3; per ogni tema è stabilito un premio in- dividuale di L. 2000.

I progetti dovranno avere carattere di schietta originalità. Non saranno presi in considerazione progetti che siano copie o imitazioni di stili del passato. I progetti firmati col nome, cognome e indirizzo dovranno pervenire alla sede dell'Ente, Piazza Ve- nezia II entro le ore 12 del 31 gen- naio 1942 XX.

STADIO

Il 37° Giro ciclistico di Lombardia

La classica di chiusura a ranghi completi (Nostro servizio)

MILANO, 18 sera (d. b.). La vigilia della classica au- tunnale che farà tirare le somme ai bilanci dell'attuale stagione ciclistica, è trascorsa assai operosa. Gli sportivi della capitale lombarda hanno segui- to in questi ultimi giorni, si può dire passo per passo le diverse fasi della preparazione e della organizzazione. Il quartiere generale della corsa, alla sede della «Gazzetta», è stato un andirivieri continuo di corridori, tecnici, giudici, giornalisti, accompa- gnatori. Si è ripetuto lo spettacolo dei tempi passati quando una mani- festazione del genere, per i suoi mo- tivi sociali, sportivi e di interesse che destava in alcuni ambienti indu- striali, mobilitava l'attenzione di mezza penisola.

Il fatto che il Giro di Lombardia nonostante ogni sorta di difficoltà abbia saputo conservarsi all'altezza del- le grandi gare, conferma la sua ro- bustezza e il suo fascino. Le sette o otto migliori saranno alla partenza domattina. L'elenco si è al- terato per la immissione all'ultimo momento di alcuni indipendenti. Abbiamo già dato nel nostro prece- dente servizio i nomi delle rappresen- tanze ciclistiche; dalla Legnano gran favorita con Coppi e Bartali, alla Bianchi forte di Leoni, Bizi e Ci- nelli.

Il vincitore della recente Coppa Bernocchi, Severino Canavesi, difen- derà con Servadei e Generati i colo- ri della Gloria (la casa dei famosi garibaldini, ricorderete?) mentre Bini e Cottur da una parte e Valetti e Mullo dall'altra, porteranno sulle maglie ri- spettivamente i nomi della Visconti- e della Olympia. La Pirelli e la Gerbi non saranno di nuovo preoccupate nel detto periodo di tempo. Ballo per la prima e Tomassoni per la seconda ne sono gli unici rappresentanti.

Quest'anno gli organizzatori del Giro di Lombardia hanno limitato il percorso a Km. 219,2, cifra leggermente inferiore a quella del 1940. Anzi, per trovare un chilometraggio minore dell'attuale bisogna risalire all'inna- me del periodo post-bellico (10 novem- bre 1918, Km. 190).

E' difficile questa 37.a edizione del- la corsa? I pareri dei corridori, dei tifosi e degli appassionati in genere sono discordi. Ma crediamo non ci sia stata manifestazione ciclistica in cui tutti si siano trovati d'accordo. Conviene però notare che, in conside- razione della stagione innotata, il percorso è ben scelto, in quanto alle difficoltà autunnali si può esser certi che la prima cura degli orga- nizzatori è stata quella di favorire le selezioni e mettere in luce i migliori.

Per desiderio degli sportivi chia- mati a decidere, l'ultima salita que- st'anno è il Ghisallo e probabilmente su queste rampe si svolgerà l'epi- sodio centrale e conclusivo.

«Un occhialista al percorso che seguiranno domani.

La partenza che verrà data dal Fe- derale di Milano è al bivio dell'Auto- strada alla periferia della città. La- sciando alle spalle Milano si andrà verso il Nord sui lunghi rettilinei di Saronno e di Tradate. La prima ran- pa è alle porte di Varese, la Marcol- lina. Lasciamo quindi alla destra il grosso della città e borseggiando il Campo dei Fiori (126 m.) ci avvicina- mo al Brinzio. La fatica dei corri- dori non sarà eccessiva perchè il monte da questo versante ha una pendenza debole.

Il 37° Giro di Lombardia sarà dunque alla partenza. Gli indipendenti in numero di 20 sono la caratteristica di questa corsa. Pur senza fare previsioni azzardate più siamo sicuri che gli episodi deci- sivi daranno vita agli episodi più simpatici e spettacolari del genere e cioè le fughe (riuscite o no) le strappate improvvise, i volanti lunghi che sgranano la schiera. E i campionati? Lo abbiamo manda- to ieri il nostro pronostico. Ve lo ri- petiamo in quest'ordine: Bartali, Coppi, Bizi, Cinelli.

Vedremo la corsa a chi darà ragio- ne, a un scalatore della Legnano o a velocità della Bianchi. L'ultima partita del bianco cikli- stico della stagione attuale ha quin- di tutte le promesse per essere una voce attiva e concludere in le- zione una attività sportiva sentita pro- fondamente dalle masse; il cikli- smo.

ALCALO

Le partite amichevoli

Le squadre non impegnate nella Cop- pa approfittano per dare alle inqua- drature gli ultimi ritocchi. Ecco i più importanti incontri amichevoli annunciati per oggi: Roma: Roma-Florentina; Genova: Liguria-Ambrosiana; Napoli: Napoli-Siena; Alessandria: Alessandria-Torino. S. Michele: Audace-Manova. Bologna: Bologna-B. Suzzara; Ferrara: Ferrara-Panigale; Rimini: Rimini-Cesena; Fardone: Fardone-Venezia B. Ascoli: Ascoli-Falconara; Rovigo: Rovigo-Padova B.

PUGILATO

L'incontro fra Botta e Baumgartner

lunedì sera all'Arena del Sole

La riunione pugilistica che il Comi- tato provinciale del «Com» ha volu- to offrire ai bolognesi per lunedì sera presenta un grande interesse specia- le per le prove di elementi deci- sivamente tenacemente e fermamente contro i più anziani. Saranno di scena, Fava, Biancini, Alt. Saranno di scena, Fava, Biancini, Alt. Saranno di scena, Fava, Biancini, Alt. Saranno di scena, Fava, Biancini, Alt. Saranno di scena, Fava, Biancini, Alt.

ALPINISMO

Scuola di roccia del Gul Bologna

(d. b.). Alcuni giovani universita- ri del nostro «Guf», appassionati ro- ciatori hanno «scoperto», è il caso di dirlo, le possibilità di svolgere pro- getti di alpinismo in roccia nei pressi di Bologna. Si tratta di un «muro» di gesso di notevoli proporzioni, sito nei pressi di Miseranzano dei Boschi, località a poca distanza della via che porta a Montebello.

I dirigenti del «Guf» Bologna han- no pensato di costituire in detta lo- calità una vera e propria «paesista di roccia» per i giovani del «Guf».

Notiziario

La Federazione Italiana Cronome- tristi comunica che il giorno 19 ot- tobre sarà tenuta a Milano, presso la sede provinciale della F.I.C., la riu- nione del Direttorio.

COMMERCIO

La Borsa

Inizio di settimana debole, con pochissi- mi scambi, la quota code in modo conside- revole. L'assenza di affari che caratterizza queste riunioni è l'incertezza che domina gli ambienti finanziari e il pubblico è do- vuto in massima parte ai nuovi proventi nati sulla nomenclatura dei titoli azionari e sulla loro negoziazione del 1 per cento. Tale tasso, già in corso di applicazione, rappresenta un forte onere per il compratore e unstimolo al provvedimento della nomenclatura, non ancora applicato, e di cui si ignora la formulazione precisa. Tale tasso, già in corso di applicazio- ne, ha dato buon gioco alla speculazione al ribasso se ha saputo approfittarne del momento.

Il vero risparmiatore, con la saggezza che lo distingue sempre, non vende e pro- babilmente non compra ma attende lo svolgersi degli avvenimenti, fiducioso nel l'averne delle Astende industriali che si attendono con l'averne economico della Nazione.

Questo è da considerarsi un buon segna- le ed è un regolatore infallibile dell'equi- librio dei mercati finanziari con gli altri mercati e delle tendenze del mercato di tutti gli avvenimenti.

La notizia che gli istituti non faranno rapporti nuovi e limiteranno i vecchi, ha provocato anche realtà delle posizioni me- no solide, ma servirà a ristabilire il mercato e a ritrarre i titoli più stabili.

Alcuni prezzi dei titoli delle Astende di maggiore avvenire cominciano ad apparire interessanti anche dal lato redditivo. E' sin- to che si avvia tutto la settimana tempo con pochi affari ma con tendenza a miglio- rare e con offerte diminue.

Le Borse all'estero

LONDRA (chiusura di ieri, 18 ottobre): Italia 1215 — Nuova York 250 — Londra 250 — Parigi 200 — Svizzera 2706 — Brus- sels 140 — Amsterdam 1878 — Copenhagen 1628 — Stoccolma 2092 — Oslo 6665 — Var- savia 2418 — Praga 600 — Belgrado 300 — Sofia 305.

ZURIGO (chiusura di ieri, 18 ottobre): Italia 2595 — Francia (nominale) 9774 — Germania 1728 — Belgio 69 — Spagna 2000 — Olanda 229 — Germania 1726,25 — Svezia 10238,75 — Norvegia 0850 — Dani- marca 3350 — Ungheria 10520.

Sul mercato

OBREALI E LEGUMI — Le operazioni di raccolta del grano e di grano duro rap- pamente verso il compimento, non interessano più gli operatori del mercato. Le quotazio- ni continuano invece in pieno quello di sgranatura e di essiccamento del prodotto. Nelle province risicole i lavori di racco- lta del riso, iniziati verso la fine del mese scorso, stanno ora entrando nella fase di massima intensità, facendo registrare ri- sultati molto soddisfacenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo del prodotto.

Intanto in alcune zone hanno già avuto inizio le semine dei cereali vernini che, fino ad ora, appaiono favorite dall'andam- ento stagionale. Al fine di soddisfare prontamente le richieste di grano da se- me, specialmente delle varietà di semina- zione, sono disposti l'accantonamento di tutte quelle partite depositate presso i magazi- ni di ammasso e che presentano i neces- sari requisiti di idoneità.

Le operazioni di ammasso dei vari cerea- li procedono regolarmente e con ritmo che si consiglia di accelerare anche nell'inter- esse dei produttori, in vista del presumi- to avvicinarsi della scadenza del termine utile per la correposizione del premio di sollecito conferimento per il grano, l'orzo, l'avena e la segale.

Nel comparto dei legumi secchi, dopo un breve periodo di arresto dell'attività me- rcativa a seguito del rinnovo delle quotazio- ni, le vendite si sono ora rinviate e si effettuano agli ordini preposti all'ac- quisito dei diversi prodotti.

Si è ora in attesa di disposizioni precise per la distribuzione ai consumatori.

Il Partito e le organizzazioni competenti hanno annunciato e richiamato l'attenzione dei contrattanti sulla necessità di osservare strettamente quanto disposto circa i pre- zzi delle uve da vinificazione, che debbono risultare in armonia con quelli fissati per i vini.

FORAGGI E MANGIMI — Nelle regioni settentrionali l'andamento stagionale ha favorito la necessità dei terreni che sono stati falciati con tempo bello e asciutto. Le colture foragere che appaiono in buo- ne condizioni danno al bestia- me un abbondante alimento, permettono pertanto agli allevatori di economizzare sui foraggi secchi che saranno disponibili in maggior copia durante il periodo inver- nale. Lo svincolo e il pascolo ai ricien- denti delle partite di fieno disponibili per la vendita continuano a svolgersi regola- rmente e con le modalità previste. Nel comparto dei mangimi vengono segnalate le prime distribuzioni di polpe di barba- biola, che avvengono in base alle disponi- zioni in vigore e secondo le modalità stabilite. Anche la distribuzione del ma- sso destinato ad uso della zootecnia ver- rà prossimamente disciplinata.

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI — L'of- ferta di ortaggi e di frutta dalle zone di produzione risulta sufficiente e le vendite procedono attive e facili, notevole essen- do la richiesta. Anche le uve da tavola in- contrano un mercato favorevole, che as- sorbe con facilità, a prezzi stagionali, la sua notevole offerta di prodotto. Le ca- stagne cominciano ad apparire sui mer- cati di consumo in quantità più ab- bondanti che vengono estesi a prezzi più bassi di quelli delle scorse settimane, quando questo prodotto rappresentava, come una primizia, l'assorbimento da parte del consumo risulta sempre molto at- tivo.

SOLFATO DI RAME

Risparmierete il 40 per cento usando **Coaderente "ADDIS"**, il MIGLIOR ADESIVO. Vi darà inoltre i seguenti vantaggi:
● MINOR SPESA
● MINOR NUMERO TRATTAMENTI
● FORTE POTERE BARRANTE

Chiedetelo ai principali rivenditori o alla Ditta Geom. Pompo Poscati BOLOGNA - Via Caprarie n. 7

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo. LIQUIDO POLVERE-CACHETS. Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE-VIA PANDOLFINI 20 Richiedere opuscolo illustrativo

FERDINANDO STUFLESSER

ORTISEI I Val Gardena - Italia
ANTICA E RINOMATA DITTA FONDATA NEL 1675
VIA CRUCIS ALTARI PRESEPI PULPITI CROCFISSI STATUE, ecc. 5 ESPORTAZIONE REFERENZE DA OGNI PARTE. Chiedete preventivi, disegni, ecc. - Senza impegno

COLLEGIO CAVOUR

FIRENZE - Viale Amedeo, 16 - Franzi 2 con Medaglia d'oro
62 anni di vita prospera ed onorata
Corsi Elementari, medi, classici, tecnici, magistrali
Chiedete programmi alla Direzione

TENIFUGO VIOLANI

VERNE SOLITARIO
TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI
FARM. Farmacia G. VIOLANI - MILANO
È PRESCRITTO DA Sessant'anni COME SPECIFICO CONTRO IL

MOBILI DI OGNI TIPO E STILE

Qualità ottima - Prezzi miti
INDUSTRIA MOBILI VENETO LOMBARDE
BOLOGNA - Tel. 24-166

Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie
FARM. IPPEI N. 3000 DEL RE BRUNO, ROMA

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU", che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Dif- fide delle imitazioni.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

FILM CONSIGLIABILI
Abuna Messias Ammutnati (Gh) Armonia di gioventù Assenti (L) dell'Alcazar Battaglione d'assalto Eroi (Gh) della strada Figlio (Gh) del gangster
Pattuglia (La) Prigioniero (H) di Santa Cruz Processo e morte di Socrate Teresa Martin Tra gli incanti del Pacifico Uomini sul fondo

FILM AMMESSI PER TUTTI
Allegra (L) fantasma Alamo al N. 3 Armonia (L) scampata Bastone (H) della cieca Brava (H) di Venezia Canzone rubata Domani sarà appaltato Forza Giorgio! Hom Kruter Lilla bianco Marito (Gh) per il mese di aprile Papa cerca moglie Casella Bottega Maschera (La) di Casella

FILM DA RISERVARSI AGLI ADULTI
Arcanato (L) di Norimberga Allarme al N. 3 Attorile (L) scampato Bastone (H) della cieca Brava (H) di Venezia Canzone rubata Domani sarà appaltato Forza Giorgio! Hom Kruter Lilla bianco Marito (Gh) per il mese di aprile Papa cerca moglie Casella Bottega Maschera (La) di Casella

FILM SCONSIGLIABILI PER TUTTI
Amante (L) segreto Amore (L) cantata Canzone immortale Con le donne non si scherza Felicità perduta Due cuori sotto sequestro Porta (La) chiusa
Re (H) del circo Remando (H) a frottole petto Ragazza indovolata Sorpresa (Le) del vagone letto Sono di Carnevale Tre dici donne a Riva Paradiso Viaggio all'altiro mondo

Nota: Questa classifica non riguarda le sale cinematografiche dipendenti dalla Direzione Provinciale, le quali debbono fare esclusiva- mente uso delle SENSIBILIZZAZIONI CINEMATOGRAFICHE edite dal Centro C. C. Cinematografico

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Grosso convoglio proveniente dall'America intercettato dai sommergibili tedeschi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUENBERG... Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Un convoglio nemico proveniente dal nord America e diretto in Inghilterra...



Uomini, donne e bambini di un villaggio vengono battezzati da un cappellano militare; padri e figli stessi soldati che hanno liberato il paese dalla barbarie bolscevica

Scambio di messaggi fra Re Michele, Hitler e Antonescu

BUCAREST, 18 sera. Il Re Michele ha inviato al Maresciallo Antonescu il seguente telegramma: « Nel giorno in cui le nostre brave truppe, travolgendo la difesa di Odessa, hanno superato le ultime resistenze bolsceviche in questo territorio, rivolgo il mio pensiero di riconoscenza all'Ecce. Vostra ed a tutti i Comandanti di grandi unità, ufficiali, sottufficiali e soldati i quali, con il loro sangue e con la loro tenacia, hanno scritto nella storia del nostro popolo nuove pagine di gloria... »

Le ripercussioni a Washington della crisi giapponese

L'armamento delle navi mercantili approvato dalla Camera. La flotta degli Stati Uniti non può dominare due Oceani

NUOVA YORK, 18 sera. La Camera dei Rappresentanti ha approvato con eccezionale rapidità il progetto di legge con cui si approvano le disposizioni della legge sulla neutralità vietanti l'armamento delle navi mercantili. Questa rapida decisione sta ad indicare - secondo taluni ambienti - che gli avvenimenti di Tokio hanno eccitato l'atmosfera americana.

Rischiare una guerra nei due Oceani non sarebbe consigliabile poiché abbiamo una sola flotta bastante per un solo Oceano e disponiamo di forze aeree insignificanti. Perciò, prima di immischiarsi nel conflitto europeo, gli Stati Uniti dovrebbero difendersi nel Pacifico.

A 1000 chilometri da Mosca Kujbyscev nuova sede del governo sovietico

LISBONA, 18 sera. Sin dal 15 ottobre il Presidente dei Commissari del popolo della U.R.S.S. aveva diramato un circolare ai membri del Corpo Diplomatico ancora residenti in Mosca per annunciare la partenza del Governo e quindi del Corpo Diplomatico stesso. La nuova sede è Kujbyscev, a mille chilometri ad est di Mosca, Kujbyscev è l'antica Samara.

Il Portogallo vigila sulla integrità delle Azzorre

LISBONA, 18 sera. Il generale Carmona, in una intervista concessa ad un giornale di Ponta del Gada, a proposito del suo recente viaggio alle Azzorre, ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Nelle circostanze attuali la mia visita, anziché unicamente una affermazione, è stata una risposta anticipata, destinata a rendere superflua ogni domanda e a disperdere ogni assurda voce di pretese o influenze, che non esistono, come ho potuto personalmente constatare. »

Il generale inglese Eady morto per una sciagura aviatoria

LISBONA, 18 sera. Si ha notizia da Città del Capo che il maggior generale Eady, capo della Missione militare britannica nel sud Africa, è perito in una sciagura aviatoria.

L'odissea di tre naufraghi Unici superstiti di una motogoleta sono salvati dalla figlia di un guardiano al faro

STOCOLMA, 18 sera. La motogoleta "Fish", senza giornali o sono lasciava il porto di Karlskrona per un servizio di cabotaggio, diretta a Stoccolma. Al largo lo scafo era sorpreso dalla tempesta che aumentava rapidamente di violenza.

La motogoleta "Fish", senza giornali o sono lasciava il porto di Karlskrona per un servizio di cabotaggio, diretta a Stoccolma. Al largo lo scafo era sorpreso dalla tempesta che aumentava rapidamente di violenza.

Le vittime dell'incursione aerea nemica su Napoli e Siracusa

ROMA, 18 sera. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Napoli nella notte dal 16 al 17 Ottobre 1941. Morti: 1) Fiorillo Anna fu Luigi di anni 79, da Napoli, casalinga; 2) Cozzolino Genaro fu Vincenzo, di anni 43, barista, coniugato con sette figli; 3) Mazzocchi Assunta fu Giuseppe, di anni 42, casalinga, moglie del predetto; 4) Cozzolino Concetta di Genaro, di anni 8; 5) Cozzolino Mario di Genaro, di anni 4; 6) Cozzolino Antonio di Genaro, di anni 3; 7) Cozzolino Nunzia fu Vincenzo, di anni 34, nubila, casalinga; 8) Esposito Vincenzo di Vincenzo, di anni 32, fruttivendolo, ammogliato con quattro figli; 9) Brancaccio Luisa, di anni 27, moglie del predetto; 10) Esposito Vincenzo di Vincenzo, di anni 10, da Napoli; 11) Esposito Pasquale di Vincenzo, di anni 13; 12) Esposito Ciro di Vincenzo, di anni uno.

Un appello di mons. Bartolomeasi ai cappellani militari. L'Ordinario militare d'Italia, mons. Bartolomeasi, in un vibrante appello ricorda ai Cappellani militari e della Milizia Volontaria i compiti della loro missione che è ardua perché deve essere svolta contro nemici esterni, interni ed intimi. Sono nemici esterni, prosegue l'appello, che combattono contro l'Italia ed ormai contro tutta l'Europa che soffia, ed oggi più sente e comprende il bisogno di un nuovo ordine sociale politico più conforme a giustizia.

Il Cardinale Lavitrano a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 18. E' giunto in Roma il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, che il giorno 21 presiederà la riunione della Commissione cardinalizia per l'Azione Cattolica, della quale fanno parte i Cardinali Boetto, Arcivescovo di Genova e Piazzina, Patriarca di Venezia.

Oggi arriva a Roma il Ministro Funk

ROMA, 18 sera. Domani, alle 12,30, giungerà a Roma alla stazione Ostiense il Ministro tedesco delle Ferrovie e Presidente della Reichsbank dott. Funk. Il Ministro Funk è accompagnato nel suo viaggio da alcuni dei suoi più diretti collaboratori ed esperti. Gli ospiti saranno ricevuti alla Stazione Ostiense dal Ministro Riccardo da altre personalità e funzionari del Ministero degli Scambi e Valute.

I sette vantaggi del Veramon

Di rimedi per combattere il dolore ne esistono molti, ma chi soffre di nevralgia, male di testa, di denti, dolori influenzali, ecc. tenga presente che il Veramon, oltre a distinguersi per l'efficacia contro il dolore, non disturba il cuore, i reni e lo stomaco. Il Veramon presenta dei requisiti essenziali alla salute che sono il frutto di studi condotti per molti anni da Scienziati di fama mondiale. La migliore prova della sua superiorità è che i Medici stessi usano personalmente ed in famiglia il Veramon e lo consigliano ai loro malati.

Consulenza finanziaria

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI: è in corso il raggruppamento delle azioni in una nuova da Lit. 155 ogni 10 da nominali Lit. 10. REGGIANE: dal 25 al 30 ha avuto luogo l'aumento di capitale a 50 milioni dando 5 azioni nuove a Lit. 50 per ogni gruppo di 25 azioni vecchie. RIMANCA: il 6 ottobre ha avuto inizio il pagamento del dividendo di Lit. 2,50 netto. E' stato deliberato l'aumento di capitale offrendo agli azionisti una azione e mezza gratuita per ogni 100 vecchie ed offrendo in opzione 7 azioni nuove a Lit. 50 ogni 43 vecchie. Il capitale viene così portato a Lit. 142.500.000. L'esercizio del diritto d'opzione è scaduto il 30 corr. CARTIERE BURGO: dal 1-10 viene pagato un acconto dividendo di Lit. 9 lorde. MONTECATINI: sono in distribuzione i titoli definitivi in cambio dei certificati provvisori relativi all'ultimo aumento di capitale. DISTILLERIE ITALIANE: è in pagamento un acconto dividendo di Lit. 3,20 netto. ERIDANIA: è in pagamento il dividendo di Lit. 16 netto. SOC. IT. PIRELLI: dal 3-10 viene pagato un acconto dividendo di Lit. 35 lorde.

La radio di oggi

METRI 245,5 - 263,2 - 420,3 - 491,8 - 521,4 - 530,9: Concerto dell'organista Niccolò, 10. Radio Rurale. 11: Mosca cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,25: Musica varia. 12,30-12,35: Alla Fiera delle canzoni. 14,15: Radio Jolly. 15,30: Radio GIL. 17,30-18,30: Trasmissione per le Forze Armate. 19,30: Musica varia. 21,00: Orchestra d'archi. 21,45: «Il signor destino», farsa musicale. METRI 221,1 - 230,3. 19,15: Concerto del baritone Boriello. 19,35: Canzoni e melodie. 19,45: Musica per orchestra. 20,40: Musica per orchestra. 21,10: Orchestra diretta dal M. Angelini. 22: Complesso di strumenti a fiato. 22,30: Musica varia.

La radio di domani

METRI 245,5 - 263,2 - 420,3 - 491,8 - 521,4 - 530,9: Radio Sociale. 12,30: Musica da film. 14,35: Musica per orchestra. 15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17,15: La camera dei Ballini. 17,30: Concerto del violoncellista Brunelli. 19,25: «Trenta minuti nel mondo». 20,25: Concerto sinfonico diretto dal M. Willy Perrewo. 21,30: «Gina Sabaglioni». 22,30 circa: Concerto del Quartetto «Il Roma». METRI 221,1 - 230,3. 11,45-11,55 circa: Trasmissione per le Forze Armate. 12,15: Sestetto Jandolo. 12,35: Canzoni e melodie. 13,15: Orchestra diretta dal M. Vaccaro. 14,15: Dischi di musica operistica. 19,30: Orchestra Cetra. 21,00: «La valanga», visione radiofonica in tre tempi di Lorenzini. 21,30: Musica brillante. 22,30: Orchestra diretta dal M. Vaccaro. RADIO VATICANA. 20,30 (fonda m. 48,47): Notiziario. SOC. IT. PIRELLI: dal 9-10 viene pagato RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Stabilimento tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia».

Tojo concentra nelle sue mani i poteri civili e militari

TOKIO, 18 sera. Si annunzia che, per speciale concessione dell'Imperatore, il Primo Ministro Tojo resterà in attività di servizio militare. L'Agenzia Domei, rilevando il significato di questo fatto, che è senza precedenti nella storia del Giappone, sottolinea che Tojo, assumendo anche il portafoglio dell'Interno, controllerà l'amministrazione militare e civile del Giappone. Anche il Nichi Nichi dà grande risalto all'avvenimento. Masayuki Tani, ex Ministro degli Esteri nel Gabinetto Arita è stato nominato capo dell'Ufficio informazioni. La Lega Est asiatica, in occasione della costituzione del Gabinetto Tojo, ha approvato un ordine del giorno, in cui riconferma l'immutabilità della politica giapponese, che ha per scopo la creazione di una zona di comune prosperità in Asia orientale. L'ordine del giorno dichiara che strumenti di questa politica sono il Patto Tripartito e la comune dichiarazione cino-nippo-manese. Sottofondo, poi, che il momento è grave e conclude esprimendo la speranza che il nuovo Gabinetto compia ogni sforzo, perché il Giappone sia all'altezza della sua missione nel mondo.

La proroga del concorso per i ruoli del personale civile del Ministero della Guerra

ROMA, 18 sera. Era il termine utile per la partecipazione ai seguenti concorsi nei ruoli del personale civile del Ministero della Guerra, pubblicati nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 146 del 25 giugno 1941-XIX, è stato prorogato al 15 novembre prossimo: a) Concorso a 55 posti di vice ragioniere, geometra del Genio militare ed a 46 posti di vice ragioniere d'artiglieria; b) Concorso a 32 posti di capotecnico aggiunto d'artiglieria e genio; c) Concorso a 18 posti di disegnatore tecnico aggiunto nella specialità tecnologico-meccanica e a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto nella specialità architettonico-edile; d) Concorso a 26 posti di assistente aggiunto del Genio militare e ad un posto di vice agente dei centri di rifornimento quadrupedi; e) Concorso a 4 posti di chimico aggiunto per il servizio chimico militare; f) Concorso a 3 posti di topografo aggiunto e a due posti di cartografo aggiunto presso l'Istituto Geografico Militare.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

WOLPI

TINTORIA FIRENZE PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI A PARITA' DI LAVORO I PREZZI PIU' ECONOMICI DI ASSOLUTA CONCORRENZA a BOLOGNA: Via Farini 4, tel. 26-292 - Via Zamboni 5-a a MODENA: Via Emilia (Portici del Collegio) a RAVENNA: Via Arm. Diaz 7